



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 14.07.2020

Deliberazione n. GC-2020-231

Prot. Gen. n. PG-2020-71388

Proposta di Delibera di Giunta n. PDLG-2020-279

Sono intervenuti i Signori:

Fabbri Alan	Sindaco
Lodi Nicola	Vice Sindaco
Travagli Angela	Assessore
Guerrini Micol	Assessore
Gulinelli Marco	Assessore
Kusiak Dorota	Assessore
Maggi Andrea	Assessore
Coletti Cristina	Assessore
Balboni Alessandro	Assessore
Fornasini Matteo	Assessore

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

--	--

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Ornella Cavallari

Essendo gli intervenuti in numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta

Oggetto

Relazione sulla Performance 2019.

La presente deliberazione rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi all'Albo Pretorio di questo Comune.
Firme autografe sostituite da indicazione a stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs n. 39/1993.

OGGETTO: RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2019.

LA GIUNTA

PREMESSO:

- che il Consiglio Comunale nella seduta del 20/12/2018 ha approvato con propria deliberazione P.G. n. 139479/18 il Documento Unico di Programmazione (DUP), documento che delinea la guida strategica ed operativa dell'ente, in conformità con quanto contenuto nelle linee programmatiche del Sindaco;
- che il Consiglio Comunale nella seduta del 21/12/2018 ha approvato con propria deliberazione P.G. n. 137028/18 il Bilancio di Previsione 2019/2021;
- che la Giunta Comunale nella seduta del 05/02/2019 ha approvato con propria deliberazione P.G. n. 16003/19 il Piano Esecutivo di Gestione relativo all'anno 2019 - predisposto dall'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione in collaborazione con il Servizio Contabilità e Bilancio, con il quale vengono assegnati a ciascun dirigente gli obiettivi di gestione che si intendono conseguire nell'anno associati ai relativi indicatori - nel quale sono organicamente unificati il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- che la Giunta Comunale nella seduta del 21/05/2019 ha approvato con propria deliberazione avente P.G. n. 64206/2019 la variazione del Piano Esecutivo di Gestione 2019;
- **Visto** il Rendiconto per l'anno 2019 del Comune di Ferrara approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 23 giugno 2020 con atto avente P.G. 41148/2020 e la relativa relazione della Giunta redatta ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000;
- **Richiamato** l'art. 107, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, che testualmente recita: *“Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo”*;
- **Richiamato** il vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, e, in particolare, l'art. 24 e 24-bis;

- **Richiamato** il vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni, e, in particolare, l'art. 3;
- **Ribadito** che nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano delle Performance sono individuati i responsabili dei servizi dell'ente, cui vengono affidate le risorse finanziarie necessarie al conseguimento degli obiettivi loro affidati;
- **Precisato** che l'attribuzione degli obiettivi è stata realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, garantendo il mantenimento dei livelli adeguati di servizio;
- **Considerato** che le fasi di monitoraggio periodico hanno rappresentato, altresì, il momento all'interno del quale l'Amministrazione e la struttura Dirigenziale hanno proceduto ad una gestione dinamica degli obiettivi. Le operazioni di monitoraggio vengono gestite attraverso l'utilizzo della procedura informatica BABELE;
- **Visto** l'art 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017, il quale stabilisce che, le amministrazioni redigono e pubblicano sul proprio sito istituzionale la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'OIV;
- **Vista** l'allegata proposta di Relazione sulla Performance anno 2019 predisposta dall'Ufficio Programmazione e Controllo, con la quale vengono evidenziati, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. n. 150/2009;
- Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile (art. 49, 1° comma, D. Lgs. n. 267/2000);
- Col voto favorevole di tutti i presenti

DELIBERA

- **di approvare** la Relazione sulla Performance anno 2019 come da documento allegato;
- **di disporre** che la Relazione sulla Performance anno 2019 venga pubblicata sul sito internet istituzionale al fine di garantire la massima trasparenza in ordine ai risultati conseguiti dall'Ente nel corso dell'anno 2019;
- **di precisare** che il Responsabile del presente procedimento è il Direttore Generale Dott. Sandro Mazzatorta;
- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con il voto favorevole di tutti i presenti, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n.

267/2000, per consentire l'immediato avvio della gestione secondo le modalità e forme sopra descritte.

Il Sindaco
Alan Fabbri

Il Segretario Generale
Ornella Cavallari



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2019

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER INTERNI	5
2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO	5
2.2 L'AMMINISTRAZIONE	15
3. OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI	20
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE	20
3.2 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI	24
3.3 OBIETTIVI INDIVIDUALI	25
4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	32
5. PARI OPPORTUNITA'	41

1) PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Ad inizio mandato – anno 2014 - il Comune di Ferrara ha ritenuto opportuno, nelle more della compiuta definizione del modello contabile di cui al 118/2011, di adottare in via sperimentale un documento unico di programmazione (DUP) 2014 -2019 (C.C. 21 luglio 2014 P.G. 58438/2014) utilizzando il principio contabile citato come linea guida “indicativa” e non prescrittiva al fine di avviare un processo di programmazione che risulti coerente con il nuovo sistema contabile e fornisca all’amministrazione comunale una “mappa” concreta del collegamento delle linee programmatiche del Sindaco con il processo di programmazione strategica e con il ciclo del bilancio.

Dal DUP 2019/2021 (G.C. 03/07/2018 P.G. 82215/2018 presentata al Consiglio il 16/07/2018 e aggiornata con delibera C.C. 20/12/2018 P.G. 139479/2018) discende il Piano della Performance 2019 che, ai sensi dell’ art. 169 c.3-bis del D.Lgs. n. 267/2000, è unificato organicamente nel PEG insieme al piano dettagliato degli obiettivi, approvato dalla Giunta comunale il 05/02/2019 con P.G. 16003/2019.

Il Comune di Ferrara ha scelto di rappresentare nel Piano della Performance, in coerenza con il bilancio e con gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi contenuti nel DUP, gli obiettivi gestionali affidati ai singoli Dirigenti, Posizioni Organizzative e Alte Professionalità. Per ciascuno di tali obiettivi sono stati selezionati indicatori utili alla misurazione e alla valutazione della performance dell’amministrazione.

Con la redazione della Relazione sulla Performance 2019, l’Amministrazione intende consentire a tutti coloro che sono interessati ad avere elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance raggiunta.

La presente relazione è finalizzata a rendicontare nel modo più semplice e accessibile quello che ha prodotto nel corso di un anno il Comune di Ferrara, documentandolo con una percentuale di raggiungimento dei risultati per obiettivo operativo (calcolata sulla media aritmetica del grado di raggiungimento degli indicatori legati agli obiettivi di PEG annuali).

2) SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS INTERNI

2.1) IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

Informazioni sulla popolazione

Popolazione legale al censimento 2011	n.	132.545
--	-----------	----------------

Popolazione residente a fine periodo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
	132.009	132.278	132.052	131.987
di cui:				
▪ Maschi	61.960	62.359	62.272	62.351
▪ Femmine	70.049	69.919	69.780	69.636
▪ Famiglie	64.585	64.757	64.875	65.393
▪ Convivenze	89	125	149	151
Popolazione ad inizio periodo	133.155	132.009	132.278	132.052
Nati nel periodo	845	756	785	745
Deceduti nel periodo	1.781	1.910	1.849	1.850
<i>Saldo nati-morti</i>	<i>-936</i>	<i>-1.154</i>	<i>-1.064</i>	<i>-1.105</i>
Iscritti nel periodo	3.125	4.526	4.063	3.859
Cancellati nel periodo	3.335	3.103	3.225	2.819
<i>Saldo iscritti-cancellati</i>	<i>-210</i>	<i>+1.423</i>	<i>+838</i>	<i>+1.040</i>

Popolazione iscritta in anagrafe al 31.12.2019	n.	132.463
di cui:		
In età prescolare (0/5 anni)	n.	4.886
In età scuola obbligo (6/14 anni)	n.	8.925
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	16.711
In età adulta (30/64 anni)	n.	64.752
In età senile (oltre i 64 anni)	n.	37.189

Tasso di natalità ultimo quinquennio					
Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso	6,0	6,4	5,7	5,9	5,6
Tasso di mortalità ultimo quinquennio					
Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso	14,8	13,4	14,5	14,0	14,0

Titolo di studio conseguito da residenti di 15 anni e oltre	Media delle rilevazioni dell'anno in %			
	2015	2016	2017	2018 (*)
Specializzazione post laurea	1,8	1,4	0,7	2,4
Laurea	16,1	16,0	18,6	16,8
Diploma universitario o laurea breve	3,4	3,6	3,6	4,0
Diploma che permette l'accesso all'Università	31,2	32,5	31,6	33,6
Diploma che non permette l'accesso all'Università	6,0	6,6	6,3	6,3
Licenza media inferiore	24,8	24,4	24,4	22,7
Licenza elementare	15,1	13,2	14,4	12,5
Nessun titolo	1,7	2,3	0,4	1,7
TOTALE	100	100	100	100

(*) dato registrato ad aprile 2018 e non come media di due rilevazioni.

Analizzando il livello d'istruzione della popolazione residente di 15 anni e oltre, nel 2018 si possono evidenziare tre fasce di scolarizzazione: nella prima, relativa alle **licenze della scuola dell'obbligo**, risulta concentrato il **36,9%** della popolazione (era il 42,5% nel 2014); nella seconda, connessa ai diplomi di istruzione superiore, sia quelli che permettono l'accesso all'Università che quelli di durata inferiore ai 5 anni, troviamo il **39,9%** dei residenti (il 34,7% nel 2014), mentre nella terza fascia, inerente il **livello universitario e post-universitario**, si colloca il **23,2%** della popolazione, dato in aumento rispetto al 2014 (20,3%).

Condizione socio-economica delle famiglie

A) Composizione delle famiglie

Componenti	Distribuzione in % 2016	Distribuzione in % 2017	Distribuzione in % 2018	Distribuzione in % 2019
n.1 componente	40,46%	40,90	42,44%	42,11%
n.2 componenti	30,99%	30,81	30,71%	30,50%
n.3 componenti	17,36%	17,18	16,77%	16,33%
n.4 componenti	8,71%	8,63	8,61%	8,51%
n.5 componenti e più	2,38%	2,48	2,47%	2,55%
n. medio di componenti	2,0	2,0	2,0	2,0
Totale Famiglie	65.015	65.042	65.076	65.393

Il numero delle famiglie ferraresi negli ultimi anni non ha mostrato andamenti particonari, mantenendo ancora a 2 il numero medio di componenti. Delle 65.393 famiglie residenti al 31/12/2019, è da rilevare che il 72,6% è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie coniugate), mentre il 24,8% da 3 o 4 componenti (per lo più coppie coniugate con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le tipologie familiari con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari complessi continuano a ridursi; questo fenomeno è strettamente connesso al basso tasso di natalità.

Uno dei dati maggiormente significativi è sicuramente quello delle famiglie unipersonali, che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 40,5% del 2016 al 42,11% del 31/12/2019.

In costante aumento le famiglie con almeno un componente straniero, che attualmente appresentano l'11,8% del totale delle famiglie.

B) Particolari tipologie familiari

Nuclei familiari	2016		2017		2018		2019	
	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. nuclei familiari	% sul tot. nuclei
Con almeno un bambino (0-5 anni)	4.460	6,9	4.316	6,6	4.175	6,4	4.041	6,2
Con almeno un adolescente (6-17 anni)	8.769	13,5	8.833	13,6	8.837	13,6	8.804	13,5
Con almeno un anziano (65 anni o +) di cui con un anziano solo	26.495	40,8	26.491	40,7	26.630	40,9	26.726	40,9
	11.019	16,9	11.108	17,1	11.277	17,3	11.390	17,4
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	6.845	10,5	7.120	10,9	7.264	11,2	7.689	11,8

Se è vero che la statistica demografica incide sulle decisioni strategiche del Comune, è un dato interessante dal punto di vista della domanda di servizi è quello relativo alla presenza e crescita costante delle famiglie composte da un anziano solo e dei nuclei con almeno un componente di cittadinanza straniera.

C) Situazione abitativa delle famiglie ferraresi

Titolo godimento dell'abitazione	2009	2012	2015	2018
di proprietà	72,0%	68,9%	72,2%	75,9%
in affitto	20,9%	22,3%	21,4%	19,6%
altro titolo	7,1%	8,9%	6,5%	4,6%
Caratteristiche delle abitazioni				
superficie media	96,1 mq.	96,2 mq.	95,9 mq.	98,5 mq.
- nei quartieri cittadini	92,1 mq.	91,0 mq.	92,5 mq.	93,7 mq.
- nel forese	104,0 mq.	106,8 mq.	103,7 mq.	109,3 mq.
numero medio di stanze	4,2	4,2	4,3	4,2
- nei quartieri cittadini	4,1	4,0	4,1	4,1
- nel forese	4,5	4,5	4,5	4,4

Nel 2018 è stata realizzata dall'Amministrazione comunale la **9ª indagine triennale sulle Condizioni di vita delle famiglie ferraresi**. Questa indagine campionaria, svolta dall'Ufficio Statistica, si ripropone come un utile strumento per verificare i cambiamenti intercorsi nelle condizioni abitative ed economiche dei ferraresi, ne indaga gli stili di vita e di consumo e mette in luce i mutamenti sociali avvenuti in questi anni di rapido cambiamento.

Si rileva che quasi la metà delle famiglie dichiara di spendere l'intero reddito familiare nel corso dell'intero anno, senza riuscire a risparmiarne una parte (46,1%). A questi si aggiunge un 6,8% di famiglie che, oltre a non riuscire a risparmiare, debbono utilizzare i risparmi o fare ricorso a prestiti per affrontare le spese familiari. Negli anni a partire dal 1994 i risparmiatori sono diminuiti (erano il 47% contro l'attuale 41,4%) ed hanno avuto una contrazione in particolare nel 2012 scendendo a 38,9%. Dal 2015 e ancor più nel 2018 assistiamo ad un aumento della quota di famiglie risparmiatrici, ritornate al 47,2% nel 2018.

Alla domanda più diretta sulla capacità con l'attuale reddito familiare di arrivare alla fine del mese, si osserva nel 2009 e nel 2012 un peggioramento medio del tenore di vita, mentre si registra un miglioramento già dal 2015 e nel 2018. Salgono al 61,5% le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese (il 6,6% molto facilmente), mentre scendono al 32,8% coloro che incontrano qualche difficoltà.

Le famiglie con gravi difficoltà, aumentate al 10% nel 2009 e nel 2012, scendono al 7,9% nel 2015 ed a 5,6% nel 2018.

La quota di famiglie che dichiarava di non essere in grado di affrontare con risorse proprie delle spese impreviste (750 euro), era nel 2009 il 35,8% delle famiglie intervistate e nel 2012 era cresciuta al 36,6%

(dichiara di non poter affrontare una spesa imprevista di 800 euro). Nel 2015 e ancor più nel 2018 osserviamo un miglioramento: scende al 26,7% la quota di famiglie che si trova in difficoltà con le spese impreviste.

L'80,3% delle famiglie intervistate hanno mantenuto nel corso dell'anno il proprio patrimonio (case, terreni, titoli, azioni, altri beni di valore, ecc.) e il 3,1% l'ha aumentato. Le famiglie che invece hanno dovuto intaccarlo per far fronte alle esigenze della vita quotidiana sono il 16,6%: il 14,1% l'ha diminuito, l'1% si è indebitato o ha aumentato i propri debiti, l'1,5% ha dovuto ricorrere ad entrambe le cose.

Nel loro complesso, il 69,6% delle famiglie di Ferrara ritiene le risorse economiche di cui dispone almeno "adeguate" alle proprie esigenze. Coloro che reputano "scarse" le proprie risorse sono il 26,5% e il 3,9% dispone di entrate "assolutamente insufficienti". Queste percentuali hanno mostrato una condizione di difficoltà delle famiglie ferraresi nel 2012. A livello italiano le famiglie italiane che valutano "adeguate" o "ottime" le proprie entrate economiche sono il 58,4% nel 2017, quelle che le considerano "scarse" il 35,6% e il 5,2% quelle con entrate "assolutamente insufficienti".

La crisi economica del 2012 sembra alle spalle: aumenta al 66,8% la percentuale di famiglie ferraresi che ritiene che la propria situazione economica sia rimasta invariata rispetto all'anno precedente e chi ha visto un miglioramento, 7% (erano rispettivamente il 31,6,9% e il 3,7 nel 2012). Per contro, è in forte diminuzione la quota di famiglie che a Ferrara registra un peggioramento, il 26,1% nel 2018 contro il 64,8% del 2012. In Italia ha avuto un peggioramento il 32,2% delle famiglie italiane nel 2017, mentre ha avuto una situazione invariata o migliorata rispettivamente il 59,5% e il 7,4% delle famiglie.

Cosa si aspettano dal futuro le famiglie ferraresi? Le aspettative non sono particolarmente ottimistiche. Solo il 14,6% si attende un miglioramento economico nei prossimi anni e la maggior parte delle famiglie ritiene che la propria situazione rimarrà più o meno la stessa, il 67,3%. E', però, molto diminuita rispetto al 2012 la quota di coloro che paventano un peggioramento, il 18,1% degli intervistati nel 2018 contro il 43,2% nel 2012.

D) Percentuale di famiglie che possiedono alcuni beni durevoli

Tipologia	2009	2012	2015	2018
automobile	80,6	76,9	81,1	80,6
moto	12,9	12,0	11,4	10,2
scooter	6,4	6,1	5,9	3,8
bicicletta	89,8	86,9	89,0	86,8
camper	1,1	1,2	0,6	...
roulotte	0,4	0,2	0,0	...
barca	0,6	0,4	0,6	...
televisione	97,7	97,3	96,2	97,0
Antenna parabolica	31,0	32,2	26,0	28,6
videoregistratore	63,0	48,9	38,6	37,4
telecamera	16,7	14,2	12,9	9,9
telefono	70,7	62,2	43,7	52,5
Telefono cellulare	90,5	92,2	95,2	96,4
PC	52,2	59,0	62,2	65,9
internet	45,3	53,6	70,6	77,0
videogiochi	15,1	12,7	13,7	14,6
Hi-Fi	47,7	39,6	40,2	27,5
Frigorifero	98,8	100,0	99,7	99,2
Lavatrice	97,3	98,5	98,0	98,0
Lavastoviglie	49,2	53,4	60,2	60,0
Forno a microonde	57,2	59,5	64,5	63,5
Aspirapolvere	74,9	72,0	80,8	80,8
Condizionatore	53,0	56,2	64,5	68,4

Di seguito si riportano alcuni indicatori tratti dall'indagine campionaria triennale sulle condizioni di vita delle famiglie ferraresi

E) Reddittività familiare

Mezzo principale di sostentamento dei componenti familiari	2009	2012	2015	2018
Reddito da lavoro	41,9%	40,2%	42,5%	43,2%
Pensione da lavoro	30,7%	28,9%	30,2%	29,0%
Pensione non da lavoro	2,4%	1,6%	1,2%	1,6%
Redditi patrimoniali	0,2%	0,6%	0,5%	0,4%
Da familiari non conviventi	1,4%	2,2%	1,4%	0,6%
Da familiari conviventi	22,4%	24,9%	22,9%	23,1%
Altro	1,0%	1,6%	1,3%	2,0%

Indicatori di distribuzione del reddito tra le famiglie	2009	2012	2015	2018
Coefficiente di concentrazione Gini	31,8%	31,7%	30,7%	30,7%
- Reddito percepito complessivamente dal quintile (20%) di famiglie più ricco, in rapporto al totale dei redditi percepiti dalle famiglie ferraresi (A)	38,9%	40,1%	38,4%	38,2%
- Reddito percepito complessivamente dal quintile (20%) di famiglie più povero, in rapporto al totale dei redditi percepiti dalle famiglie ferraresi (B)	8,9%	9,7%	7,9%	7,4%
Ineguaglianza di distribuzione del reddito S80/S20 (A/B)	5,3	5,0	4,9	5,2

Nota: Il Coefficiente di concentrazione Gini rapporta la quota cumulativa di popolazione (o famiglie), distribuita secondo il livello di reddito, alla quota cumulativa del ammontare di reddito totale da esse ricevuto. Il coefficiente cresce col crescere della disuguaglianza, nell'intervallo tra 0 e 100; lo 0 indica una situazione di perfetta eguaglianza (tutti percepiscono lo stesso reddito), il 100 l'assoluta disuguaglianza (tutto il reddito è concentrato in una sola unità e tutti gli altri non percepiscono alcun reddito). Il quoziente di ineguaglianza della distribuzione del reddito S80/S20 è il quoziente tra il reddito totale ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più alti (quintile superiore) e quello ricevuto dal 20% delle famiglie con i redditi più bassi (quintile inferiore). Indica che nel 2018 il quintile più ricco percepisce 5,2 volte il reddito del quintile più povero. Parte delle differenze reddituali sono dovute alla diversa numerosità dei componenti e dei percettori di reddito all'interno delle famiglie.

Incidenza di povertà relativa nel Comune di Ferrara

	2009		2012		2015		2018	
Linea al 120% di quella standard	90,7 non povere	85,5 <i>sicuramente non povere</i>	91,4 non povere	86 <i>sicuramente non povere</i>	91,4 non povere	87,1 <i>sicuramente non povere</i>	93,3 non povere	89,0 <i>sicuramente non povere</i>
Linea standard		5,2 <i>quasi povere</i>		5,4 <i>quasi povere</i>		4,5 <i>quasi povere</i>		4,5 <i>quasi povere</i>
	9,3 povere	4,6 <i>appena povere</i>	8,6 povere	3,9 <i>appena povere</i>	8,6 povere	3,3 <i>appena povere</i>	6,7 povere	3,3 <i>appena povere</i>
Linea all'80% di quella standard		4,7 <i>estremamente e disagiate</i>		4,7 <i>estremamente e disagiate</i>		5,1 <i>estremamente e disagiate</i>		3,4 <i>estremamente disagiate</i>

Informazioni sul territorio

Superficie	Kmq	404,3
Risorse idriche		
Fiume Po	Km	24,8
Fiume Primaro	Km	34,1
Fiume Volano	Km	23,8
Totale	Km	82,7

Strade

Fuori centro abitato di Ferrara	Km 788	di cui comunali	Km 564
Dentro centro abitato di Ferrara	Km 393	di cui comunali	Km 383
Totale	Km 1181		Km 947

risultato ottenuto considerando il solo centro abitato principale di Ferrara (Fonte ISTAT 2011)

Fuori centri abitati	Km 641	di cui comunali	Km 451
Entro centri abitati	Km 540	di cui comunali	Km 496
Totale	Km 1181		Km 947

Risultato ottenuto considerando il solo centro principale di Ferrara e tutti gli altri centri abitati del Comune – (Fonte ISTAT 2011)

Movimentazione e consistenza delle imprese						
Movimentazione e consistenza delle imprese	2017		2018		2019 dato provvisorio	
	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
Movimentazione						
Imprese iscritte	733	1.827	767	1.796	688	1.680
Imprese cessate	799	2.197	830	2.195	755	2.030
Consistenza						
Imprese attive	11.401	32.046	11.396	31.745	11.233	31.226
Unità locali	14.322	39.175	14.337	38.915	14.230	38.467
Indici						
Natalità	6,4%	5,7%	6,7%	5,6%	6,1%	5,3%
Diffusione	86,2	92,4	86,3	91,8	85,0 (*)	90,5 (*)

Per indice di natalità delle imprese si intende la percentuale di imprese Iscritte sulla media delle operative nell'anno, mentre per indice di diffusione, quelle operative per 1.000 abitanti.

Nota

*calcolato sulla popolazione al 31/12/2018 e non sulla popolazione al 31/12/2019

Condizioni finanziarie

FENOMENI RILEVATI	PRESTITI	IMPIEGHI	SPORTELLI (NUMERO)
DATA	Valore	Valore	Valore
31/12/2010	2.547,220	3.216,894	86
31/12/2011	2.395,351	3.255,085	88
31/12/2012	2.626,058	3.385,790	88
31/12/2013	2.407,276	3.142,730	87
31/12/2014	2.558,316	3.267,394	87
31/12/2015	2.690,942	3.204,364	82
31/12/2016	2.646,960	3.505,173	81
31/12/2017	2.458,288	2.569,178	66
31/12/2018	2.432,504	2.517,935	66
31/12/2019	2.390,60	2.608,26	55

Note :I dati sono riferiti agli impieghi e depositi delle Banche con raccolta a breve termine nel Comune di Ferrara (consistenza a fine anno in milioni di euro) e al numero degli sportelli attivi al 31/12.

Flusso turistico									
Anni	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media	Arrivi	Presenze	Perman. media
2010	134.369	258.632	1,9	45.437	106.501	2,3	179.806	365.133	2,0
2011	138.610	277.603	2,0	50.804	171.919	3,4	189.414	449.522	2,4
2012	126.404	251.128	2,0	49.145	105.009	2,1	175.549	356.137	2,0
2013	127.982	243.222	1,9	55.813	119.461	2,1	183.795	362.683	2,0
2014	136.696	256.824	1,9	60.054	135.424	2,3	196.750	392.248	2,0
2015	137.968	254.130	1,8	61.781	143.785	2,3	199.749	397.915	2,0
2016	157.862	291.308	1,9	76.667	148.819	1,9	234.529	440.127	1,9
2017	167.296	324.027	1,9	84.733	153.857	1,8	252.029	477.884	1,9
2018	166.526	303.539	1,8	81.620	146.897	1,8	248.146	450.436	1,8
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9

Tipologia	31.12.2018				31.12.2019			
	N°	Camere	Letti	Bagni	N°	Camere	Letti	Bagni
Albergo a 5 stelle	2	53	107	53	1	26	53	27
Albergo a 4 stelle	11	478	923	483	10	456	883	461
Albergo a 3 stelle	18	569	1084	601	16	483	915	509
Albergo a 2 stelle	2	42	71	43	2	42	71	43
Albergo ad 1 stella	3	36	47	17	3	36	47	17
Residenze turistiche alberghiere	3	33	80	33	3	33	80	33
Totale	39	1.211	2.312	1.230	35	1076	2.049	1.090
Affittacamere	1	50	200	9	1	50	200	9
Campeggio	151	427	989	418	171	437	1064	447
Agriturismo	13	117	248	127	14	121	256	131
Altre strutture ricettive (Ostelli, B&B, app.	2	33	120	25	2	33	120	25

ammobiliati)								
Totale	54	97	198	90	61	110	227	100
	221	724	1755	669	249	751	1867	712
Totale generale	260	1.935	4.067	1.899	284	1.827	3.916	1.802

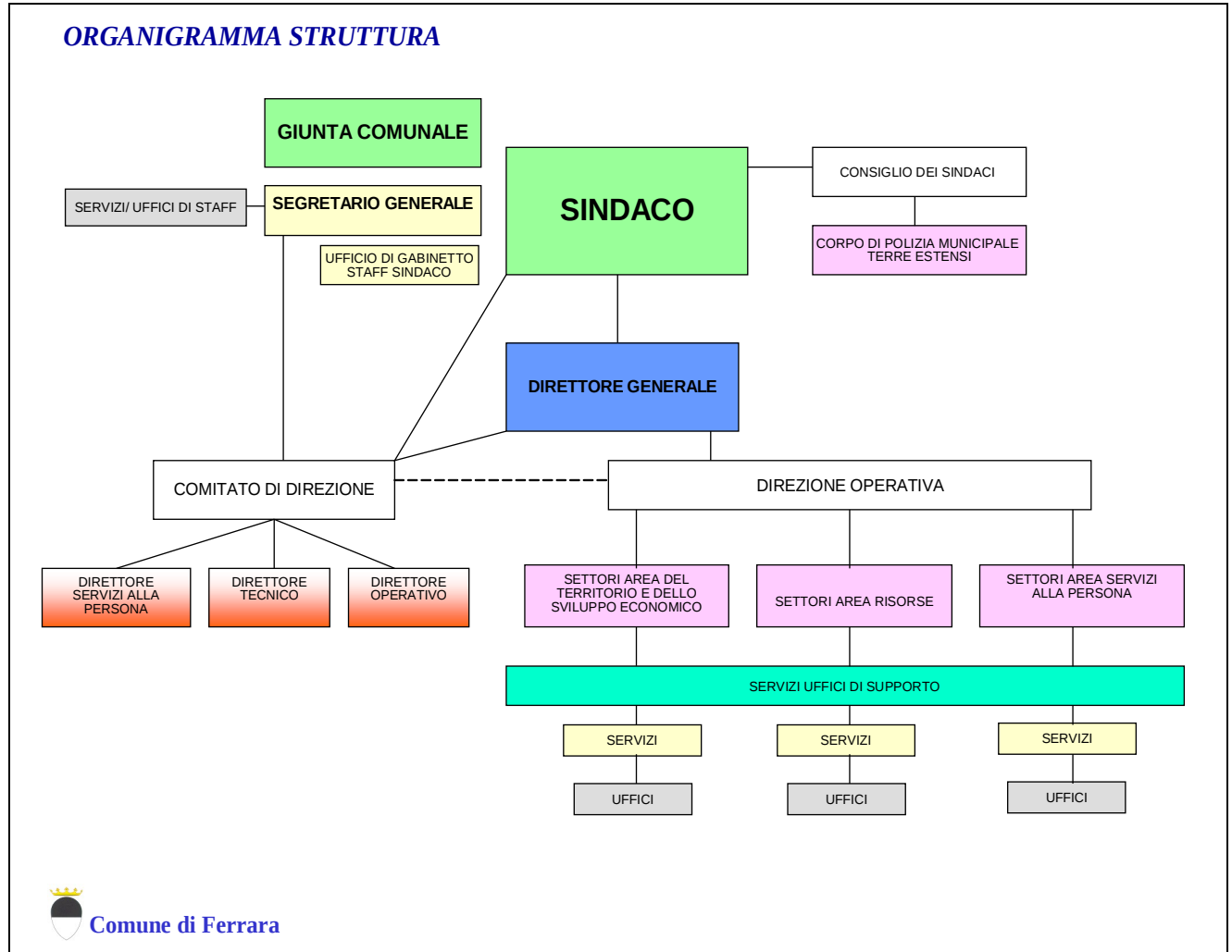
Visitatori dei Musei e Spazi Espositivi	2015	2016	2017	2018	2019
	Visitatori	Visitatori	Visitatori	Visitatori	Visitatori
Castello Estense (MUSEO)	150.342	168.090	179.629	201.746	192.579
Museo Giovanni Boldini e Museo dell'Ottocento	CHIUSO DAL 20/05/2015 PER DANNI CAUSATI DAL SISMA				
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "F. de Pisis"	CHIUSO DAL 20/05/2015 PER DANNI CAUSATI DAL SISMA				
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	55.970	79.502	69.352	3.811 (CHIUSO DAL 08/01/2018)	Chiuso per lavori post sisma
Palazzina di Marfisa d'Este	18.155	23.156	21.352	18.462	18.743
Museo della Cattedrale	14.800	22.175	19.585	19.550	19.238
Museo di Storia Naturale	15.442	17.862	17.490	19.577	17.125
Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.445	9.203	9.498	9.551	10.635
Padiglione d'Arte Contemporanea – PAC (1)		1.730		1.789	6.186
Casa di Ludovico Ariosto	8.677	18.096	14.182	11.515	12.518
Mondo Agricolo Ferrarese	6.970	8.110	8.220	8.720	8.440
Palazzo Bonacossi	12.190	12.099	11.199	9.113	10.427
Tempio San Cristoforo alla Certosa (2)	4.783	3.965	0	300	22.334
Mostra Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.103	6.190	6.708	9.657	7.848
Totale visitatori di musei, spazi espositivi (comunali)	299.877	370.178	357.215	313.791	326.073
Palazzo dei Diamanti	92.377	194.114	55.071	109.529	96.158
TOTALE	392.254	564.292	412.286	423.320	422.231
Visitatori di musei, spazi espositivi per 100 abitanti	344,2	503,4	381,6	319,3	318,7

Prestiti utenti Biblioteche	Anno	Patrimonio (libri, period., cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi- bliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2010	430.257	43.280	2.028	16.310	6.277	304
	2011	434.910	41.036	2.073	14.261	5.840	303
	2012	437.766	39.873	1.890	11.454	5.606	302
	2013	442.064	40.536	2.147	11.406	5.514	304
	2014	445.518	38.941	2.248	10.408	5.515	301
	2015	448.922	36.406	1.606	10.537	5.212	303
	2016	453.981	31.991	1.838	9.922	4.989	305
	2017	459.828	31.063	1.742	10.413	4.672	301
	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	485.749	27.487	1.844	9.792	4.444	300
Biblioteca Bassani	2010	46.048	42.001	862	154	3.219	252
	2011	48.753	44.850	960	104	3.127	252
	2012	60.220	46.517	1.144	140	3.123	249
	2013	57.961	47.519	1.299	99	3.245	253
	2014	65.074	46.678	1.429	1975	3.224	251
	2015	68.113	42.831	1.167	2595	3.460	248
	2016	70.654	39.618	1.232	2.209	3.146	254
	2017	73.118	31.800	1.363	2.388	2.863	250
	2018	76.116	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	74.566	28.339	1.522	2.779	2.672	249
Biblioteca Luppi Porotto	2010	14.071	9.094	251	324	817	234
	2011	14.828	10.621	223	277	767	224
	2012	15.141	8.306	211	232	758	196
	2013	15.628	7.376	272	23	611	209
	2014	16.426	6.599	348	1180	678	237
	2015	16.911	7.724	269	767	622	235
	2016	17.477	7.687	238	663	678	212
	2017	18.129	7.000	205	468	595	237
	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	18.682	7.434	301	116	649	232
Biblioteca Rodari	2010	29.932	34.450	578	129	2.390	252
	2011	31.765	34.544	525	1.047	2.399	253
	2012	30.641	33.469	679	9	2.224	249
	2013	31.925	34.584	637	5	2.371	251
	2014	33.247	33.878	663	764	2.444	251
	2015	34.155	29.594	500	913	2.172	244
	2016	34.676	23.343	613	880	1.912	249
	2017	35.683	17.751	561	679	1.581	250
	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	35.624	13.071	661	645	1.437	245
Biblioteca Tebaldi San Giorgio	2010	10.107	11.318	150	112	790	167
	2011	10.375	11.750	121	34	823	162

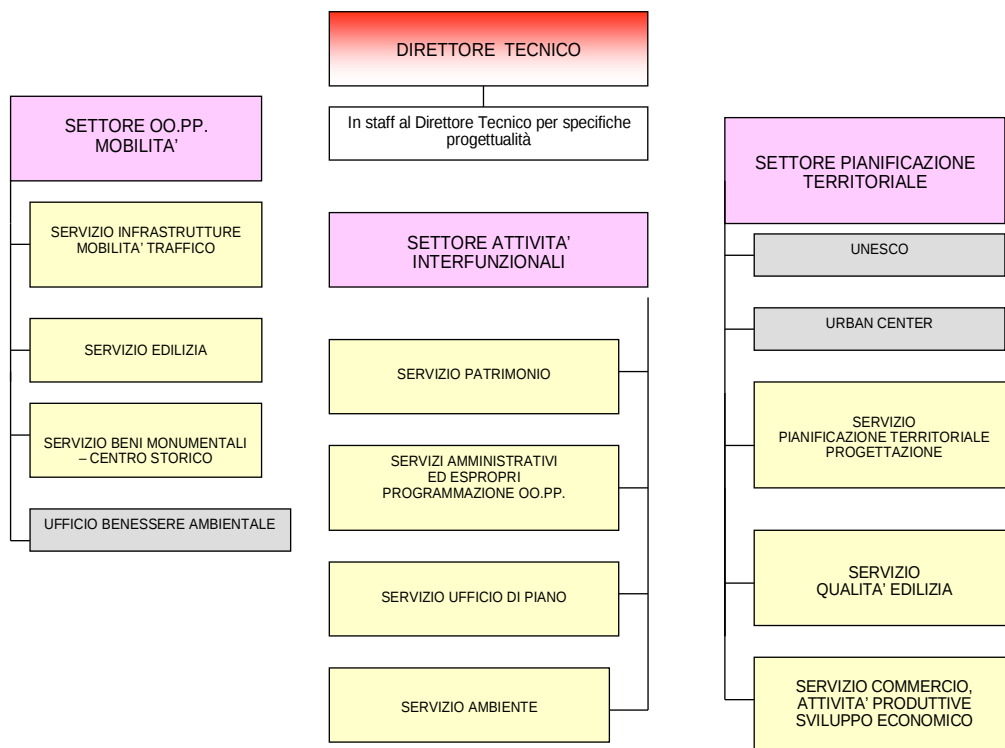
	2012	10.580	11.842	111	32	735	156
	2013	10.895	11.958	151	18	677	166
	2014	11.226	12.029	165	30	634	174
	2015	11.498	12.038	111	33	683	171
	2016	11.711	12.011	112	31	631	175
	2017	11.994	11.130	132	23	569	178
	2018	12.416	10.432	129	53	672	178
	2019	12.973	11.070	114	20	529	175
Biblioteca Ragazzi Casa Nicolini (dal 03/05/2019)	2019						
		16.994	4.909	89	24	904	147
Archivio Storico	2010	8.434	105	3	237	90	245
	2011	10.790	157	0	219	117	250
	2012	12.314	295	1	509	462	249
	2013	13.297	308	3	247	163	252
	2014	14.358	307	5	255	121	248
	2015	14.811	246	5	561	140	245
	2016	15.416	250	10	197	150	246
	2017	15.821	272	6	704	139	247
	2018	16.545	231	9	381	137	246
	2019	17.149	236	17	240	143	244

2.2) L'AMMINISTRAZIONE

Organigramma in vigore al 31-12-2019

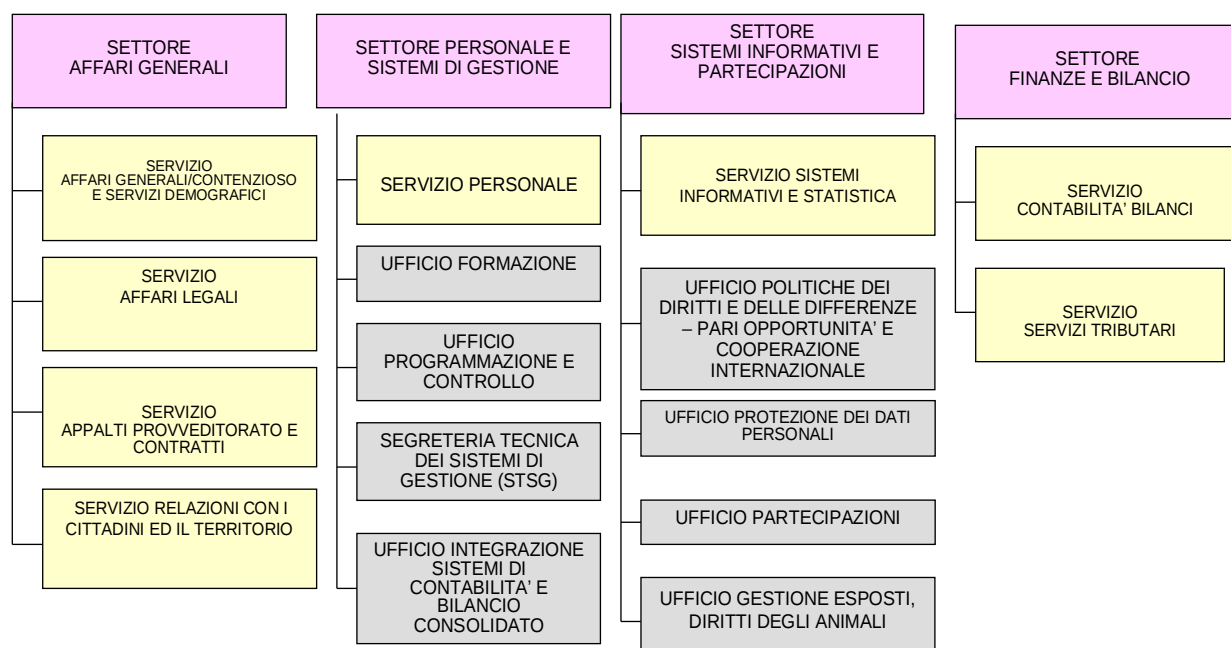


AREA DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO

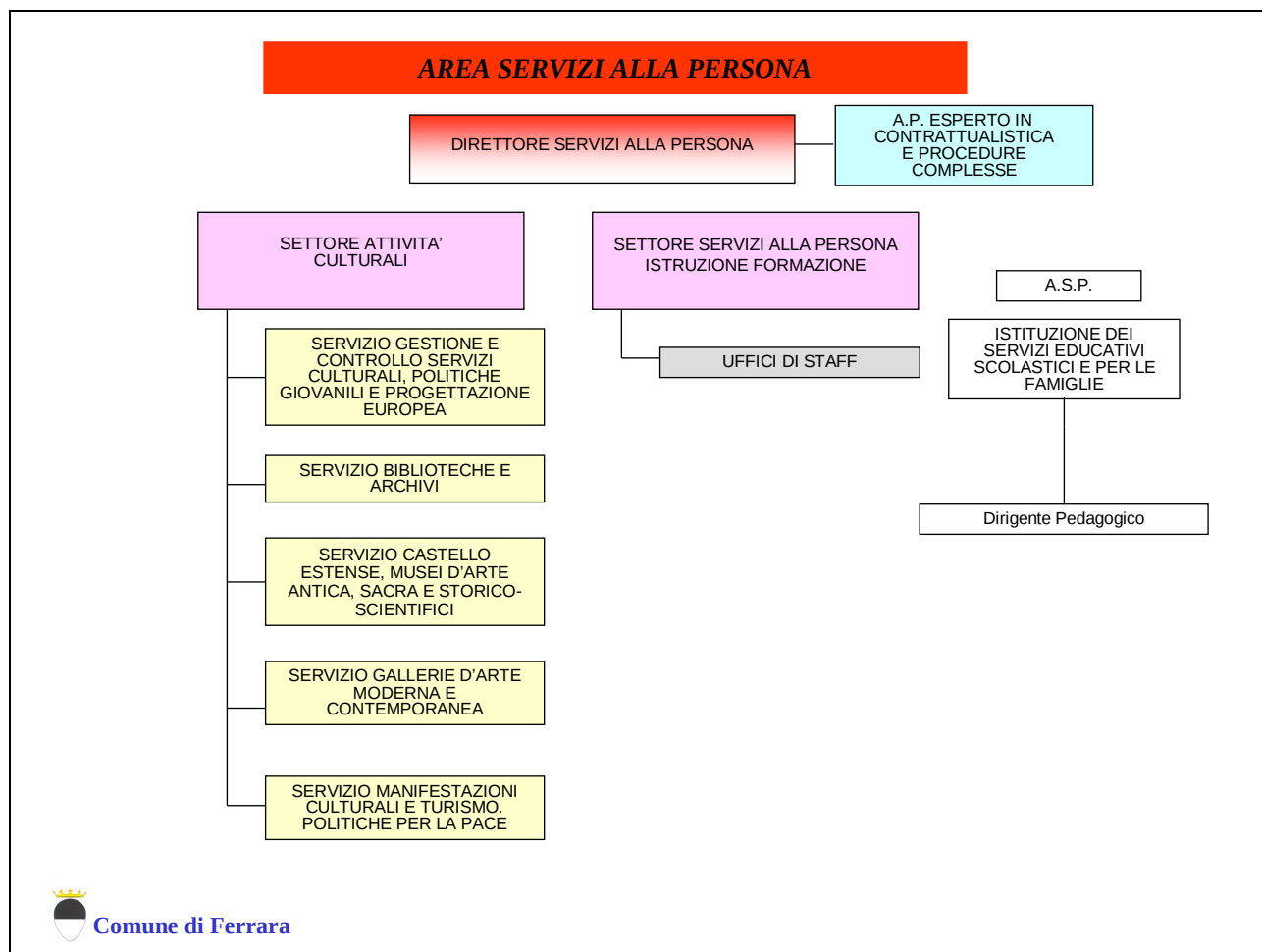


AREA RISORSE

DIRETTORE OPERATIVO



Comune di Ferrara



Informazioni sulle risorse umane

Di seguito si riportano i dati relativi al personale a tempo indeterminato suddiviso per qualifica, relativi agli anni 2017, 2018 e 2019.

Anno 2017		
Qualifica professionale	Previsti in pianta organica	In servizio al 31.12.2017
DIRIGENTI	37	21
D3	109	69
D1	246	193
C	672 +42 p.t.	566
B3	183	77
B1	228	189
A1	24	12
TOTALE	1.541 (1499+42 p.t.)	1.127
Anno 2018		
Qualifica professionale	Previsti in pianta organica *	In servizio al 31.12.2018
DIRIGENTI	24	20
D3	290	71
D1		192
C	624	570
B3	261	75
B1		179
A1	11	11

TOTALE	1210	1118
Anno 2019		
Qualifica professionale	Previsti in pianta organica **	In servizio al 31.12.2019
DIRIGENTI	26	23
D3	277	69
D1		193
C	601	568
B3	259	68
B1		173
A1	11	11
TOTALE	1174	1105

* Rimodulazione dotazione organica con Delibera G.C. 610 del 13/11/2018 P.G. n. 140103/2018

** Rimodulazione dotazione organica con Delibera G.C. 477 del 30/07/2019 P.G. n. 95776/2019

Informazioni sulle risorse strumentali e tecnologiche

Il Comune di Ferrara dispone di un'infrastruttura tecnologica interna formata da una server farm con circa 40 server, la maggior parte dei quali virtualizzati in un data-center VMware, attrezzata di firewall e di apparati di sicurezza sia verso la rete interna che verso l'esterno. Su tale server farm sono installati gran parte dei principali applicativi che gestiscono l'informatizzazione interna dell'Ente, altri sono utilizzati in modalità SaaS o Private Cloud (Server presso Società in house Lepida ScpA, come ad esempio i server dei servizi Web o del Sistema Informativo Territoriale). In particolare è programmato e sta aumentando rispetto al passato l'utilizzo di soluzioni di questo tipo per le applicazioni più strategiche dell'Amministrazione, anche nell'ottica di futura dismissione del datacenter interno così come richiesto dalla normativa. È presente un'infrastruttura Citrix a supporto dei diversi tipi di attività dall'esterno, tra cui telelavoro e/o smart working.

Le principali sedi dell'Ente sono collegate attraverso una rete in fibra ottica (la MAN cittadina), sulla quale è veicolato anche il traffico internet verso il provider Lepida ScpA; sono utilizzati anche collegamenti MPLS ove la rete in fibra non è disponibile. È previsto l'ampliamento della MAN cittadina a edifici ora non connessi in fibra grazie a nuovi progetti smart city in corso di realizzazione.

Esiste una rete wifi pubblica cittadina realizzata attraverso appositi bandi (progetto Lepida-EmiliaRomagnaWiFi) nonché una rete wifi privata interna per alcune sedi di lavoro dell'Amministrazione. È previsto l'ampliamento della rete wifi pubblica ancora una volta grazie a nuovi progetti smart city in corso di realizzazione. La rete wifi interna sarà oggetto di futuri interventi migliorativi.

Il sistema di videosorveglianza cittadina per la pubblica sicurezza è in uso da anni da parte delle Forze dell'Ordine sarà oggetto nel corso del 2020 di un profondo rinnovamento tecnologico anche in previsione di un aumento delle videocamere sia grazie a nuovi progetti smart city in corso di realizzazione, sia attraverso altre iniziative di sicurezza finalizzate.

La dotazione di stazioni di lavoro si avvicina alle mille unità. È previsto, in relazione alle risorse disponibili, un costante rinnovamento tecnico delle stesse legato alla rapida obsolescenza alle quali sono soggette, accompagnato dall'implementazione di strumenti automatici di monitoraggio di

hardware e di licenze software che diano costantemente visibilità sulle caratteristiche del parco macchine e in particolare sulle licenze in uso.

3) OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

Conformemente a quanto stabilito nel Piano della Performance per l'anno 2019, la presente sezione rendiconta gli obiettivi strategici, operativi e i relativi obiettivi di carattere annuale.

3.1) ALBERO DELLA PERFORMANCE

Gli obiettivi sono raggruppati secondo la struttura dell'albero della performance, rispecchiando quindi la programmazione di medio lungo periodo per Obiettivi Strategici, Obiettivi Operativi e Obiettivi di PEG come da Programma di mandato del Sindaco.

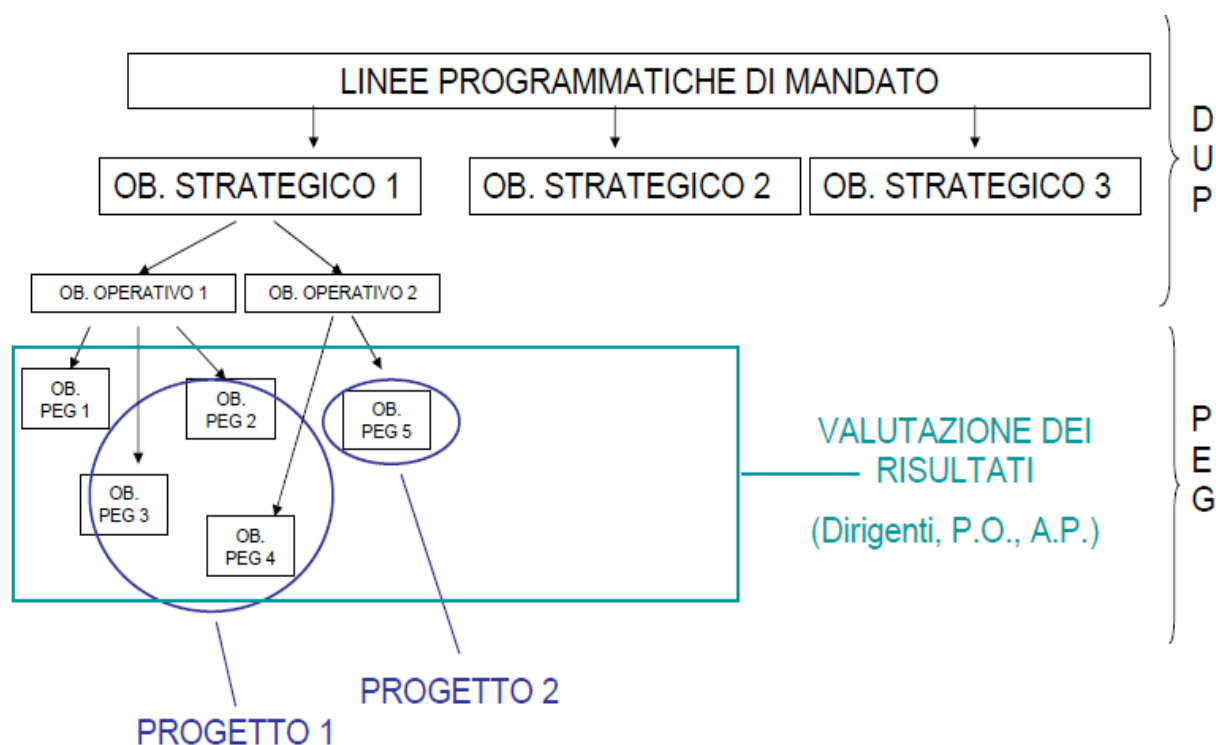
Come indicato dalla delibera CIVIT n. 112/10, l'albero della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, e piani d'azione. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance ha una valenza di comunicazione esterna e una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance.

Le linee programmatiche di mandato del Sindaco per il Comune di Ferrara vengono definite OBIETTIVI DI MANDATO e sono gli specifici indirizzi strategici nei quali l'Amministrazione intende operare, coerentemente con il quadro delle opportunità e dei vincoli esterni e contestualmente all'analisi dei punti di forza e debolezza dell'ente. Gli Obiettivi di Mandato dichiarati per il mandato 2014-2019 sono i quattro che si riportano di seguito:

- 1. AMMINISTRARE OGGI**
- 2. LE PERSONE AL CENTRO**
- 3. FERRARA CHE LAVORA**
- 4. FERRA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE**

Gli OBIETTIVI STRATEGICI sono le finalità di medio/lungo periodo che l'Amministrazione intende perseguire e raggiungere nell'ambito di ogni singolo Obiettivo di Mandato. Si tratta di progetti di ampio respiro, che talvolta implicano competenze multisettoriali e che a loro volta hanno bisogno di essere coniugati in azioni specifiche (cd. Obiettivi Operativi) e attività annuali.

Gli **OBIETTIVI OPERATIVI** sono le azioni di intervento attraverso le quali vengono perseguiti gli obiettivi Strategici. Si tratta di misure puntuali, per lo più di breve/medio periodo, esse interessano tutti i livelli gerarchici dell'Amministrazione attraverso la loro ulteriore declinazione negli obiettivi annuali della dirigenza (PEG). Si precisa che i progetti (*“è un’iniziativa temporanea intrapresa per creare un prodotto o un servizio unico”* Project management Body of Knowledge - PMBOK ed. 2000) vengono formalizzati in uno o più obiettivi di PEG, come si desume dal grafico sotto riportato.



I progetti vengono:

1. proposti dai Dirigenti alla competente Direzione Operativa;
2. comunicati da questa al NTV;
3. declinati e quantificati nell'ipotesi di C.C.D.I.;
4. approvati dalla Giunta Comunale in sede di autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del C.C.D.I.;
5. monitorati in corso dell'anno in ordine allo stato di avanzamento dei progetti;
6. da ultimo presentati al NTV per la consuntivazione e validazione delle attività ivi previsti e regolamentati.

Il Nucleo di Valutazione valida la presente Relazione sulla performance, comprensiva dell'art. 15 comma 3 del CCNL del personale non dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomia Locali sottoscritto in via definitiva in data 01/04/1999, valuta i risultati dei dirigenti e valida le relazioni a consuntivo dei progetti di miglioramento dei servizi – art. 15 comma 5 CCNL del 1/4/1999.

Durante il periodo di riferimento, anche in conseguenza degli esiti di monitoraggio, il Nucleo di Valutazione ha proposto - per alcuni obiettivi - azioni correttive di seguito indicate, accompagnate dalla relativa motivazione:

Proposta correttivi NTV - anno 2019	
Correttivi ai risultati degli obiettivi previsti nel verbale del NTV n.4/2016	
1)	agli obiettivi con problemi di natura finanziaria verrà assegnato un 50% di raggiungimento;
2)	agli obiettivi a cui si imputa il mancato raggiungimento ad un sopravvenuto mutamento normativo/giuridico e per questo è divenuto impossibile il conseguimento dell'obiettivo verrà assegnato un 100% di raggiungimento;
3)	agli obiettivi con blocchi interistituzionali/intercomunali tra servizio/settore verrà assegnato un 50% di raggiungimento;
4)	agli obiettivi non conseguiti per cause non integralmente imputabili al dirigente verrà assegnato un 50% di raggiungimento
5)	gli obiettivi non applicabili (es. non ricevute domande, ecc.) vengono sterilizzati nel calcolo di raggiungimento del risultato
Correttivi ai risultati degli obiettivi previsti nell'incontro del NTV del 14/02/2020	
6)	sterilizzare nella valutazione l'obiettivo di Revisione dei Regolamenti comunali "200-002", che si è deciso di rinviare al 2020 come obiettivo trasversale.
7)	assegnare l'80% nella valutazione all'obiettivo PROCESSI
8)	assegnare il 100% all'obiettivo 800-007 "Dare piena attuazione al mantenimento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) individuando come indicatore "Flusso dati PTPCT"
Correttivi ai risultati degli obiettivi previsti dal NTV il 27/03/2020	
9)	quando ci sono obiettivi raggiunti nell'anno di riferimento con solo un ritardo temporale che di carattere temporale avranno una penalizzazione pari al 3% per ogni mese o frazione di mese di ritardo
10)	Obiettivi parzialmente perseguiti a seguito di variazioni strategiche e modificazioni organizzati e gestionali intervenute in seguito al cambio dell'amministrazione 80%

Ulteriori correttivi sono stati implementati anche con riferimento ad un obiettivo aziendale dell'anno di riferimento, come risulta dalla tabella indicata:

PROPOSTA CORRETTIVI OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2019	
Attuazione del Piano di revisione dei Regolamenti comunali OB. 200-002	STERILIZZATO

Medie risultati – Anno 2019

Descrizione	Tipologia	% grado raggiungi- mento 2015	% grado raggiungi- mento 2016	% grado raggiungi- mento 2017	% grado raggiungi- mento 2018	% grado raggiungi- mento 2019
DUP 2015/2019	Media ENTE	92,8	89,32	91,28	94,66	82,96
OM1 - AMMINISTRARE OGGI	Obiettivo di mandato	93,95	90,93	88,13	83,62	88,58
OM2 - LE PERSONE AL CENTRO	Obiettivo di mandato	93,44	92,32	85,42	97,31	96,43
OM3 - FERRARA CHE LAVORA	Obiettivo di mandato	94,45	89,93	74,89	84,42	68,76
OM4 - FERRARA IMMOBILE O IN TRASFORMAZIONE	Obiettivo di mandato	89,35	84,10	91,79	91,94	91,89
INDICATORI DI PROCESSO				97,50	100	79,49
CAPI SETTORE	Media risultati	88,81	86,00	86,58	95,66	91,36
CAPI SERVIZIO	Media risultati	91,6	83,84	83,18	95,11	89,32

3.2) OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Con delibera di G.C. avente Prot. Gen. n. PG-2016-62464 del 31/05/2016: “Approvazione a seguito di concertazione dei nuovi criteri per la valutazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza del Comune di Ferrara. Linea d’indirizzo per approvazione del fondo 2016 del c.c.d.i. della dirigenza dell’ente ex art. 26 c.c.n.l. 23/12/1999 e s.m.i”. si è stabilito, tra l’altro, che dall’anno 2016 *“alla valutazione dei risultati viene assegnato un punteggio massimo di 40 e viene assegnato un punteggio pari a 10 alla valutazione dei 5 indicatori di impatto individuati nel DUP all’obiettivo di mandato”*¹- Amministrare oggi” di seguito indicati nella griglia riportata in calce”.

Indicatori qualità della vita per valutazione 10% - Indicatori di BES		Fonte	2015	2016	2017	2018	2019
La qualità della vita a Ferrara rispetto alle altre città	% persone che la ritengono migliore	Indagine "Ascoltare i cittadini"	29	26	29	-	-
Indicatore qualità della vita	Punteggio(max 1000)	Il Sole 24 ore	493	457	483	502	480
Indicatore qualità della vita	Punteggio(max 1000)	Italia oggi	393,66	389,29	397,03	537,68	581,33

3.3) OBIETTIVI INDIVIDUALI

La **valutazione della performance individuale dei DIRIGENTI e delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE (P.O.) E ALTE PROFESSIONALITÀ (A.P.)** viene calcolata secondo i due seguenti criteri, approvati dalla G.C. nella seduta del 31/05/2016 PG 62464/2016:

1) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI (50%)

Annualmente, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria (Bilancio, DUP, PEG, Piano della performance) si avvia il processo di attribuzione degli obiettivi e delle risorse a tutta la struttura organizzativa. Tale attribuzione è realizzata sulla base degli indirizzi strategici delineati, oltre a garantire il mantenimento dei livelli adeguati di servizio.

Gli obiettivi affidati (legati ad indicatori di risultato, sia quantitativi che qualitativi, per quanto più possibile oggettivi e misurabili) vengono debitamente pesati e l'attribuzione di un peso ponderato viene condivisa con i singoli dirigenti, affinché possa essere loro riconosciuta pari opportunità relativamente al raggiungimento del massimo risultato.

La valutazione finale avviene da parte del NTV esclusivamente sulla scorta dei report forniti dall'Ufficio programmazione e controllo. Il NTV si riserva tuttavia di acquisire e valutare memorie e relazioni che i Dirigenti riterranno di presentare a commento e/o a corredo dei risultati di gestione.

Dall'anno 2016 alla valutazione dei risultati dei Dirigenti viene assegnato un punteggio massimo di 40 e viene assegnato un punteggio pari a 10 alla valutazione degli indicatori di impatto individuati nel DUP all'obiettivo di mandato *"1- Amministrare oggi"*.

Per i dirigenti di settore 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati e 15 punti saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti dai dirigenti in forza al settore. Per i direttori di area 25 punti saranno attribuiti sulla base degli obiettivi a loro direttamente assegnati 15 saranno attribuiti tenendo conto della media dei risultati percentuali conseguiti da tutti i dirigenti di settore.

L'indennità di risultato potrà essere attribuita solo a coloro che abbiano raggiunto un punteggio minimo di 60/100.

2) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE (50%)

La valutazione della qualità della prestazione si riferisce alle singole competenze professionali portate alla mansione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione effettuata ed in particolare:

1) alla capacità di programmazione e controllo

2) alla capacità gestionale

3) alla capacità relazionale.

La valutazione della qualità della prestazione si riferisce alle singole competenze professionali portate alla mansione che hanno determinato il raggiungimento degli obiettivi organizzativi e la qualità della prestazione effettuata ed in particolare: 1) alla capacità di programmazione e controllo, 2) alla capacità gestionale, 3) alla capacità relazionale.

La valutazione viene effettuata per tutti i dirigenti dal N.T.V. su proposta dei Direttori d'Area per quanto concerne i Dirigenti di Settore e dei Dirigenti di Settore per la valutazione dei Dirigenti di Servizio e staff e consiste nell'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ciascuno dei fattori comportamentali esaminati, secondo la seguente scala:

Punteggio 1	PER NIENTE ADEGUATO
Punteggio 2	APPENA ADEGUATO
Punteggio 3	ADEGUATO
Punteggio 4	PIÙ CHE ADEGUATO
Punteggio 5	ECCELLENTE

Le schede vengono inviate al N.T.V. per gli adempimenti di competenza, il quale dovrà tenere conto anche di quanto emerso in sede di controlli successivi di regolarità amministrativa, così come previsto dall'art. 14 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

I Dirigenti di Settore, sentiti i Dirigenti di Servizio, propongono la valutazione delle PO/AP. Il nucleo di valutazione viene informato delle proposte e ne tiene conto per la valutazione dei Dirigenti.

Di seguito si riporta uno quadro sinottico delle fasi e dei soggetti del sistema di valutazione seguito dall'Ente.

←----- Valutato	Dirigente e servizio	Dirigente Settore	Comitato Direzione	Direttore Area	Direttore Op. Adotta un atto ricognitorio che verifica la corretta applicazione del sistema e attribuisce il relativo trattamento economico	Segretario generale	Nucleo valutazione	Sindaco
Posizione organizzativa	Fornisce elementi	Propone la valutazione	E' sentito dal direttore d'Area	Valuta			Viene informato e ne tiene conto per la valutazione dei dirigenti	
Dirigente servizio		Propone la valutazione					Valutazione	Attribuzione
Dirigente di settore				Propone la valutazione			Valutazione	Attribuzione
Direttori area						Propone la valutazione	Valutazione	Attribuzione

Si precisa che nel corso del 2019 è variato l'assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente.

Nella seguente tabella viene sintetizzata la suddivisione della retribuzione di risultato dei Dirigenti di servizio, di settore, dei Direttori d'area, P.O e A. P.:

	qualità prestazione	risultati obiettivi	media risultati settore	media risultati dir.settore	Indicatori impatto	totale
Dirigenti servizio/staff	50	40			10	100
Dirigenti settore	50	25	15		10	100
Direttori di area	50	25		15	10	100
P.O./A.P.	50	50				

Si precisa infine che a conclusione del processo di valutazione le schede per la valutazione delle prestazioni nonché la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi devono essere messe a disposizione dei dirigenti interessati, con possibilità per tutti i dirigenti di presentare memorie ovvero di essere sentiti dal NTV su loro richiesta.

SISTEMA DI VALUTAZIONE INTEGRATO PER L'ANNO 2019

La valutazione della **performance organizzativa** prende in considerazione i risultati prodotti dall'Ente nel suo insieme e/o da singole articolazioni della struttura.

In data 25 febbraio 2019 è stato siglato con le Organizzazioni sindacali un protocollo d'intesa avente ad oggetto, tra l'altro, l'integrazione di disciplina dell'erogazione dei compensi per la performance organizzativa ed individuale nonché la differenziazione del premio individuale (art. 69CCNL 21/05/2018).

Punti qualificanti del Protocollo suddetto sono i seguenti:

A) INTEGRAZIONE DISCIPLINA EROGAZIONE COMPENSI PER LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE. DIFFERENZIAZIONE DEL PREMIO INDIVIDUALE (ART. 69 CCNL 21/5/2018)

Il grado di raggiungimento dei risultati attraverso la percentuale dei singoli servizi è utilizzato per l'erogazione delle risorse destinate alla remunerazione della performance organizzativa (nel Contratto Integrativo Decentrato 2018 importo previsto €110.362,23);

Il Contratto Integrativo Decentrato 2018 prevede per l'erogazione delle risorse destinate la remunerazione della performance individuale € 170.000,00. Lo stesso CID 2018 prevede per l'art.69 comma 2, la maggiorazione del premio individuale pari al 30% (finanziabile anche con ulteriori risorse non utilizzate dalla performance organizzativa);

La Quota massima di personale cui attribuire la maggiorazione si prevede nella misura del 10% (il 10% dei dipendenti con valutazione di settore più alto)

B) PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA (ART. 16 COMMA 7 CCNL 21/5/2018)

conferma accordo 16 ottobre 2018 (e preintesa 10 dicembre);

percentuale consistenza numerica: circa il 29%;

quote numeriche di attribuzione come da tabella allegata al protocollo;

ammessi alla selezione i dipendenti in servizio al 1.1.2019 e con quattro anni nel livello economico a tempo indeterminato;

conferma criteri per la quantificazione del parametro dell'esperienza;

criteri di valutazione :

- *50% livello di esperienza (periodo di servizio nel livello economico)*

- *Valutazione qualitativa anni 2018 e 2017 e valutazione individuale 2016 (produttività individuale e per le posizioni organizzative la percentuale di raggiungimento dei risultati rapportata a 50);*

modalità analoghe al 2018 di partecipazione alla procedura.

CRITERI EROGAZIONE PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE

Sono state confermate le procedure per l'erogazione dei compensi relativi alla produttività collettiva a tutto il personale interessato sulla base della valutazione individuale del singolo dipendente.

Il budget di produttività relativo **al fondo** destinato all'attribuzione degli incentivi facenti riferimento alle azioni del Piano delle performance è stato definito sulla base della consistenza numerica del personale afferente i diversi servizi e secondo le modalità definite negli anni precedenti.

Di conseguenza il fondo complessivo è stato suddiviso per budget di Servizio. L'attribuzione delle risorse tiene conto esclusivamente del dato numerico del personale assegnato alle diverse strutture organizzative, indipendentemente dalla qualifica.

Il riferimento per l'erogazione degli incentivi di produttività è la struttura complessiva al 31 dicembre 2018.

Il personale a tempo determinato, con esclusione del personale assunto ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. 267/2000, ha titolo a percepire i compensi incentivanti nel caso in cui il rapporto di lavoro nell'anno di riferimento abbia durata di almeno 6 mesi (180 gg.) consecutivi.

Ai fini del raggiungimento dei sei mesi (180 gg.) consecutivi, la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata per gli effetti di cui trattasi come mese intero.

I criteri stabiliti per la valutazione sono:

- La valutazione della prestazione viene effettuata sulla base di parametri differenziati in relazione alla categoria economica del dipendente, in base alle 4 categorie contrattuali;
- La produttività viene esclusa per coloro che acquisiscono un punteggio corrispondente ad una prestazione al di sotto delle attese (da 0 a 1,99);

L'erogazione dell'incentivo viene basata sulla valutazione individuale del singolo dipendente mediante la compilazione della SCHEDA DI VALUTAZIONE INTEGRATA – ANNO 2019.

Per quanto riguarda il PERSONALE DI ALTRO ENTE IN POSIZIONE DI COMANDO, il riconoscimento dell'incentivo segue i sistemi di valutazione degli Enti presso cui tale personale è assegnato. Nelle tabelle preparate dall'Ufficio Formazione sono segnalati i nominativi ed i relativi periodi temporali.

SCHEDA DI VALUTAZIONE ANNO 2019

In ottemperanza alla finalità di realizzare un sistema univoco di valutazione della performance individuale dei dipendenti, le Schede per la Valutazione qualitativa del personale interessato all'attribuzione delle quote di Progressione Economica Orizzontale avverrà mediante utilizzo della stessa scheda in uso relativa alla corresponsione della Produttività Individuale, prendendo a riferimento - a tal fine - unicamente i parametri individuati, diversificati per categoria giuridica di appartenenza.

CONFERME E MODIFICHE DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLE PROGRESSIONI ECONOMICHE ANNO 2018 (A VALERE DAL 01.01.2019)

Il riferimento è quello relativo all'accordo siglato in via definitiva in data 16 ottobre 2018, e specificatamente ai paragrafi:

- CRITERI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA PER L'ANNO 2018:
- CRITERI DI VALUTAZIONE
- MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

in particolare:

- A) *Come previsto dalle Linee guida, i Dirigenti di Servizio (o Posizioni Organizzative a seconda della struttura) proporranno formalmente ai Dirigenti di Settore, a cui spetta la competenza finale, la complessiva valutazione annuale per ciascun dipendente assegnato.*
- B) *In calce alla scheda di valutazione del personale per la corresponsione della produttività individuale, verrà inserita un'apposita sezione relativa alla manifestazione di volontà o meno da parte dei dipendenti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente accordo. La domanda di partecipazione alla procedura per l'attribuzione delle quote di progressione economica orizzontale per l'anno 2019, ovvero la rinuncia alla stessa, si considererà correttamente presentata solamente ad avvenuta compilazione e sottoscrizione dell'apposita sezione.*

Per quanto riguarda la valutazione qualitativa è stata modificata dei criteri di valutazione per: la stessa prenderà a riferimento anni 2018 e 2017 e valutazione individuale 2016 (produttività individuale e per le posizioni organizzative la percentuale di raggiungimento dei risultati rapportata a 50).

COMPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Tutte le schede di valutazione, complete della parte dedicata alla domanda di partecipazione per quanto riguarda i dipendenti interessati, devono essere formalmente trasmesse da parte dei Dirigenti di Settore di riferimento al Servizio Personale per il completamento delle procedure.

La procedura di valutazione prevede inoltre l'invio al Settore Personale e Sistemi di Gestione – Ufficio Formazione da parte dei dirigenti di Settore dei punteggi attribuiti ai dipendenti dei Servizi facenti capo al Settore medesimo.

La presente Relazione sulla Performance, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, è adottata dall'Amministrazione che la invierà al Nucleo di Valutazione. Verrà poi pubblicata unitamente al documento di validazione sulla sezione Amministrazione Trasparente › Performance › del sito internet dell'Ente.

La validazione da parte del Nucleo di Valutazione costituirà il presupposto per l'erogazione dei premi di risultato in favore del personale, sulla base della valutazione ottenuta da ciascuno.

4) RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'art. 1, comma 823, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha sancito il superamento delle norme sul pareggio di bilancio.

L'Ente ha comunque conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della L. 145/2018.

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri di cui al D. Lgs. 118/2011, che gli enti sono tenuti a rispettare, i risultati conseguiti (tutti positivi) sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): + € 14.842.492,78
- W2 (equilibrio di bilancio): + € 4.686.179,12
- W3 (equilibrio complessivo): + € 8.508.186,91.

Ai sensi del DM 1.08.2019, gli equilibri W2 (equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo) hanno finalità meramente conoscitive.

Il risultato di competenza è pari al saldo complessivo tra entrate (accertamenti) e spese (impegni), compresi gli utilizzi di avanzo di amministrazione e i fondi pluriennali vincolati di entrata e di spesa.

L'equilibrio complessivo si ottiene sottraendo dal risultato di competenza gli importi relativi alle risorse accantonate stanziare e alle risorse vincolate nel bilancio.

L'equilibrio complessivo deriva dalla somma algebrica tra equilibrio di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto.

La circolare n 5 del 9 marzo 2020 della Rag. Generale dello Stato ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Dall'analisi del Conto del Bilancio 2019 emerge che l'avanzo di amministrazione, depurato del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 di € 33.563.756,03 è pari complessivamente ad € 41.217.802,93. Tale risultato di amministrazione è suddiviso come segue: parte accantonata € 23.362.384,23 (di cui fondo crediti di dubbia esigibilità € 18.386.159,53), parte vincolata (al netto delle quote accantonate) € 8.801.750,43, parte destinata agli investimenti € 1.162.219,07 e parte disponibile € 7.891.449,20.

Per quanto riguarda la gestione di competenza "pura", cioè senza considerare il FPV e l'avanzo di amministrazione utilizzato, il saldo complessivo conseguito (corrente e c/capitale) è positivo attestandosi ad € 1.148 (in migliaia di euro) derivante dalla somma algebrica di + 8.451 mgl. di euro in parte corrente e di - 7.303 mgl. di euro in parte c/capitale. Se a tale risultato si somma l'avanzo applicato di 13.858 mgl di euro, si ottiene un risultato complessivo della gestione di competenza pari ad 15.006 mgl. di euro (al netto del FPV).

La gestione dei residui al netto dell'avanzo applicato di 13.858 mgl di euro, rileva un saldo positivo di € 190.315,44 di euro risultante dalla somma algebrica fra l'eccedenza dei minori residui attivi con quella dei minori residui passivi.

E' evidente che i suddetti valori finali sono espressioni di un saldo aritmetico tra maggiori e minori entrate, rispetto a minori spese o economie intervenute durante l'esercizio in tutti i comparti del bilancio.

Per quanto concerne le entrate, l'andamento della gestione corrente è stato caratterizzato dal positivo risultato raggiunto da alcune di esse, controbilanciato dal risultato negativo raggiunto da altre. Al riguardo, fra le Entrate Tributarie occorre segnalare quanto segue:

- 1) per quanto riguarda l'accertamento dell'IMU, il risultato conseguito nel gettito è pari a 33,12 milioni di euro e, per quanto concerne l'attività di recupero dell'evasione ICI e IMU e TASI, occorre rilevare il positivo risultato conseguito nelle relative entrate accertate (€ 270.507,81 per l'ICI, € 199.580,23 per la TASI ed € 3.662.516,44 per l'IMU); di contro si rileva una minore entrata complessiva di € 244.227,34 nell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.
- 2) nell'ambito delle entrate tributarie va rilevata inoltre una minore entrata di € 42.725,41 relativamente ai recuperi tributi sui rifiuti (TARES/TARI);
- 3) risulta sostanzialmente confermata la previsione di entrata complessiva relativa all'addizionale comunale all'IRPEF.

Per le entrate da trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, Regioni e altri enti pubblici, si evidenzia che la c.d. "fiscalizzazione" di diverse voci di entrata con l'iscrizione tra le entrate tributarie di diversi fondi derivanti dal federalismo fiscale ha determinato che in questa tipologia risultino compresi ormai solamente contributi vari compensativi del gettito IMU, il trasferimento per retrocessione di c.d. "tagli spending review" agli enti terremotati, i trasferimenti relativi a cedolare secca e sgravi vari sull'IRPEF e altri di minore rilevanza.

Per quanto attiene alle varie tipologie rientranti tra le entrate extratributarie, si osserva quanto segue:

1. nell'ambito delle entrate da "vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione dei beni si segnalano la minor entrata da fitti di terreni e fabbricati (- € 47.556,63), quella derivante dal canone per servizio gas (- € 413.451,10) e quella per canone derivante da concessione dei parcheggi (- € 152.108,54) mentre, per quanto concerne le maggiori entrate, si rileva quella sul canone occupazione suolo pubblico (+ € 249.627,61), sugli ingressi al castello (+ € 75.695,90), sui diritti sugli atti (+ € 121.062,86) e sul canone per utilizzo reti per telecomunicazioni (+ € 571.453,77);
2. per quanto attiene alla tipologia dei "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" si segnala la minore entrata rilevata sui proventi contravvenzionali al codice della strada pari ad € - 109.639,41;
3. per quanto riguarda le entrate da interessi attivi, si registra complessivamente un risultato finale negativo di - € 11.777,94;
4. le altre entrate da redditi da capitale registrano nel complesso una minore entrata di € 3.323.200,48 derivante principalmente da minori entrate da utili Holding per € 3.000.000,00;
5. le "altre entrate e rimborsi correnti" denotano una minore entrata complessiva di € 967.822,55.

L'Amministrazione ha coperto nuove o maggiori spese e minori entrate di parte corrente utilizzando una parte dell'avanzo di amministrazione 2018, precisamente pari a € 3.557.844,42 applicato in parte corrente.

Al netto dell'avanzo di amministrazione applicato, la gestione residui del bilancio ha chiuso con un risultato positivo di € 190.315,44 per effetto della cancellazione di residui passivi di € 1.423.773,11 e del saldo negativo di - € 1.233.457,67 dei residui attivi.

Le minori spese su residui passivi (economie) ammontano a € 1.423.773,11 e sono così distribuite nel bilancio:

- € 294.589,21 al Titolo 1° “Spese correnti”;
- € 76.771,79 al Titolo 2° “Spese in conto capitale”;
- € 1.052.412,11 al Titolo 7° “Spese per conto terzi e partite di giro”.

Per quanto riguarda i residui attivi di parte corrente si rilevano maggiori accertamenti di € 587.532,65 sul canone per utilizzo reti per telecomunicazioni.

Di seguito si riportano due tabelle che evidenziano rispettivamente i risultati della gestione di competenza degli ultimi cinque anni e i risultati della complessiva gestione nel predetto quinquennio, articolati per provenienza e composizione dell’Avanzo di Amministrazione.

SINTESI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA **RAFFRONTO ANNI 2015/2019**

DESCRIZIONE	2015	2016	2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	188.393.674,05	181.965.421,98	193.789.033,93	155.824.780,01	160.121.369,93
Impegni di competenza	177.626.422,05	175.082.294,79	181.771.939,32	161.313.206,25	158.973.425,82
Risultato della gestione di competenza (senza FPV)	10.767.252,00	6.883.127,19	12.017.094,61	-5.488.426,24	1.147.944,11
Avanzo di amministrazione applicato	18.695.185,50	10.277.727,02	17.036.165,28	15.697.211,96	13.858.166,29
Avanzo di competenza + avanzo di amministrazione applicato (senza FPV)	29.462.437,50	17.160.854,21	29.053.259,89	10.208.785,72	15.006.110,40

Le norme di contabilità non consentono di includere tra gli accertamenti di entrata l'avanzo di amministrazione che viene applicato al bilancio, mentre obbligano a farlo per gli impegni di spesa che con esso vengono assunti.

Si riporta la sintesi dei risultati della gestione finanziaria degli ultimi cinque anni:

	2015	2016	2017	2018	2019
--	------	------	------	------	------

FPV Entrata		24.021.870,96	23.500.005,84	35.166.209,51	33.400.138,41
Avanzo/disavanzo di competenza	10.767.252,00	6.883.127,19	12.017.094,61	-5.488.426,24	1.147.944,11
Avanzo della gestione residui (compreso avanzo applicato)	31.824.155,91	11.922.573,96	16.486.892,96	15.376.438,12	14.048.481,73
Avanzo non applicato	16.665.295,16	24.957.105,09	27.248.506,08	28.389.078,02	26.184.994,71
	59.256.703,07	67.784.677,20	79.252.499,49	73.443.299,41	74.781.558,96
FPV spesa finale	- 24.021.870,96	-23.500.005,84	- 35.166.209,51	-33.400.138,41	-33.563.756,03
Risultato di amministrazione	35.234.832,11	44.284.671,36	44.086.289,98	40.043.161,00	41.217.802,93
di cui: Non disponibile	32.251.861,27	37.812.326,25	37.609.350,25	35.845. 771,25	33.326.353,73
Disponibile	2.982.970,84	6.472.345,11	6.476.939,73	4.197.389,75	7.891.449,20

Il fondo pluriennale vincolato di entrata di un determinato esercizio corrisponde al fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il Comune di Ferrara, per quanto riguarda la spesa di personale e la capacità assunzionale, ha operato in maniera virtuosa e le facoltà di assunzioni sono state esercitate nel pieno rispetto delle verificate condizioni sotto elencate, vigenti nell'anno di riferimento, come desunte dai provvedimenti adottati dalla competente Giunta Comunale in materia di programmazione del fabbisogno del personale:

- situazione non strutturalmente deficitaria di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- assenza di situazioni di soprannumero o eventuali eccedenze di personale per esigenze funzionali o sulla base della situazione finanziaria dell'Ente, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche provvedano annualmente alla relativa ricognizione, dando atto che per l'anno 2019 la rilevazione ha dato esito negativo della stessa, come da documentazione agli atti;
- riduzione delle spese di personale rispetto al triennio 2011-2013;
- predisposizione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 198/2006, dando atto che per il triennio 2018/2020 il nuovo Piano è stato siglato con le OO.SS. del comparto dell'area dirigenziale e non dirigenziale in data 21.02.2018 ed è stato approvato con il provv.to di G.C. n. 90/27810 del 27.02.2018;
- assenza di procedure di reinternalizzazione di funzioni o servizi precedentemente esternalizzati a società partecipate o in regime di controllo di questo ente, per le quali si debba procedere al previo espletamento delle procedure indicate dall'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, e s.m.i.;
- rispetto dei termini previsti dalle norme vigenti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio

dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, stabilito dall'art. 9 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;

- rispetto dell'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009, adozione del Piano delle performance, specificando che l'art. 169, comma 3-bis, precisa che per gli enti locali il piano della performance è unificato nel Piano Esecutivo di Gestione approvato con proprio provv.to di G.C. n. 59/16003 del 05.02.2019;
- del rispetto dell'art. 27, comma 2, lettera c), del D.L. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014, di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008, relativo all'obbligo di certificazione dei crediti, dando atto che rispetto a tale obbligo, è posto in capo al Settore Finanze e Bilancio di provvedere alla comunicazione al Servizio Personale dell'eventuale mancato adempimento di tale prescrizione normativa;
- del rispetto del disposto dell'art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. 165/2001, avendo provveduto all'invio dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale e successive modifiche, già adottati, al Dipartimento della Funzione Pubblica, mediante il sistema SICO disponibile ed attivo per tale funzionalità solo dal mese di agosto dell'anno 2018, in assenza di attivazione del Modello specifico ancora non disponibile;
- i piani delle assunzioni sono risultati sostenibili per il bilancio pluriennale 2019-2021 ed adottati altresì nel pieno rispetto dei saldi finanziari ed in piena coerenza con l'aggiornamento del DUP del Comune di Ferrara approvato dal Consiglio Comunale.

Nell'anno 2019 in materia di capacità assunzionale di competenza e capacità assunzionali per la fascia demografica di appartenenza di questo ente in relazione al personale non dirigenziale ed al personale con qualifica dirigenziale - ai sensi dell'art. 3 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 4, comma 3, della legge di conversione del D.L. 78/2015 – non essendo previste limitazioni delle assunzioni, in assenza di norme che dispongano diversamente, la percentuale standard del *turn over* si è attestata al 100% sia della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente (2018), sia delle cessazioni programmate nella medesima annualità (2019), fermo restando che le assunzioni potevano essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che avrebbero prodotto il relativo *turn over*.

Si evidenzia che il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58 (c.d. “decreto crescita”), ha previsto una radicale modifica in materia di nuovi limiti alle assunzioni a tempo indeterminato, demandando l'impianto complessivo ad un apposito e successivo decreto ministeriale di attuazione indicante sia la data di applicazione del nuovo sistema, sia la definizione che la spesa complessiva per tutto il personale dell'ente non dovesse essere superiore a dei valori soglia definiti come percentuali, differenziate per fascia demografica, calcolati in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre anni rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), sono state apportate ulteriori modifiche all'art. 33, comma 2, del “decreto crescita”, al fine di consentire, da parte del decreto attuativo, di diversificare i valori soglia degli enti locali e autorizzare differenti capacità assunzionali a seconda del collocamento dei comuni sotto, nei valori intermedi o sopra i valori soglia per fasce demografiche.

Alla data del 31 dicembre 2019 il decreto attuativo non era ancora stato emanato.

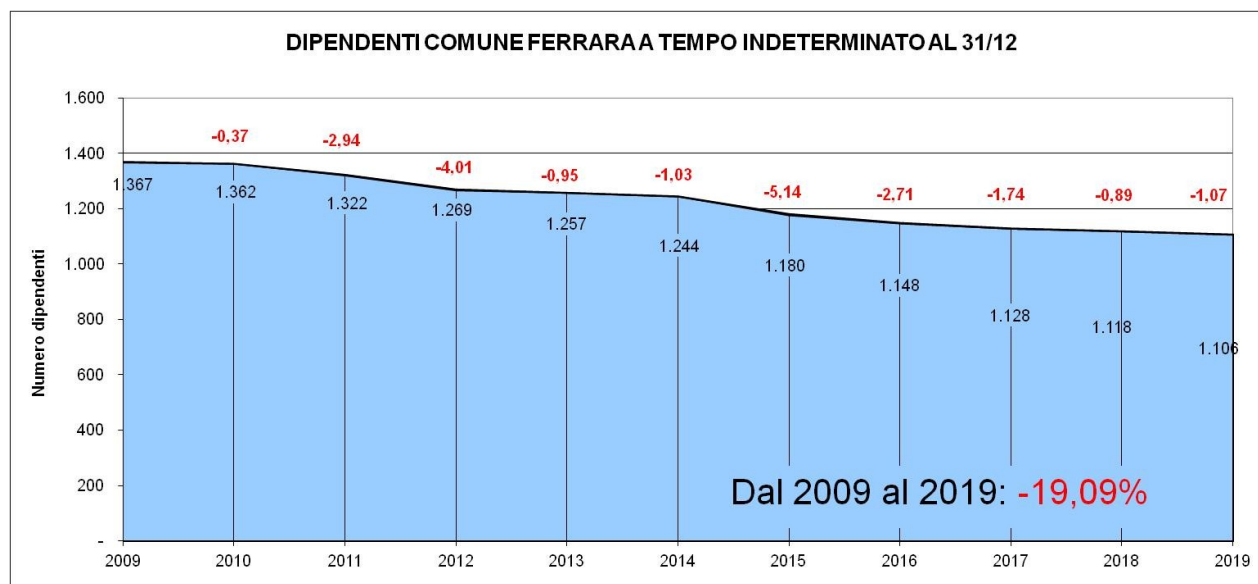
Dall'impianto normativo vigente nell'annualità di riferimento si conferma che questa amministrazione ha rispettato gli adempimenti in merito all'approvazione del PTFP, garantito l'osservanza di tutte le condizioni normative e finanziarie ed assolto ai complessivi adempimenti propedeutici previsti dalle leggi in materia di spesa di personale, come esplicitato nei provvedimenti di approvazione del fabbisogno di personale.

Come di consueto, è stato, altresì, definito, mediante assunzioni a tempo determinato, il piano di funzionamento per l'anno scolastico 2019-2020 dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie.

Di particolare rilievo, le procedure per il superamento del precariato del personale non dirigenziale nel Comune di Ferrara (c.d. "stabilizzazione"), attuate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1 e 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, in riferimento alle figure professionali di docente e non docente dell'istituzione dei Servizi educativi, scolastici e per le famiglie.

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI FERRARA

Si riporta l'evoluzione occupazionale dell'ente intervenuta nell'arco temporale dal 2009 al 2019, che comprova la significativa contrazione della consistenza numerica del personale a tempo indeterminato del Comune di Ferrara, che ha registrato, dall'anno 2009 all'anno 2019, la diminuzione di 261 unità di personale:



MUTAMENTI ORGANIZZATIVI

Nell'anno 2019 la Giunta Comunale con provv.to di G.C. n. 156/36101 del 19.03.201, ha adottato, ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2016-2018 sottoscritto in data 21.05.2018, entro il termine contrattualmente previsto, il nuovo sistema per l'individuazione e la valutazione delle Posizioni Organizzative; con il successivo provv.to n. 220/46559 del 09.04.2019, la Giunta, a seguito della proposta di pesatura operata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, ha provveduto ad approvare la graduazione delle posizioni di lavoro dell'area organizzativa individuate dall'ente.

A seguito delle elezioni amministrative, l'ente ha aggiornato gli indirizzi (approvati dal Consiglio Comunale con Verbale n. 21/10693 del 25.05.1998) ai quali la nuova Giunta si sarebbe adeguata per la complessiva ridefinizione degli assetti organizzativi interni e per la revisione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS), alla luce degli obiettivi del Piano di mandato

dell'amministrazione eletta, nell'ottica della conseguente modifica dei propri strumenti gestionali, strategici ed organizzativi.

Con il provv.to di G.C. n. 558/120802 del 1° ottobre 2019 si è proceduto alla revisione complessiva del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, prevedendo l'articolazione della struttura in Settori e Servizi per funzioni omogenee, in modo da garantire una più semplice interazione delle procedure adottate all'esterno e di ridurre il numero delle strutture apicali, con ciò comportando l'eliminazione delle Aree in cui era suddivisa la precedente macrostruttura organizzativa, anche nell'ottica della razionalizzazione e riduzione delle spese di personale ed all'obiettivo di dotarsi di una organizzazione efficiente e strumentale, che realizzasse la stretta connessione tra procedimenti, anche trasversali, e competenze omogenee all'interno delle articolazioni di riferimento.

Con il successivo provv.to di G.C. n. 560/120804 del 1° ottobre 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura comunale, la cui attuazione sarebbe stata realizzata dal 1° gennaio 2020; in fase attuativa, del provv.to citato si è avviato il seguente percorso procedimentale:

- a) emanazione di uno specifico Avviso, rivolto al personale dirigenziale in servizio a tempo indeterminato, in adesione al quale presentare apposita manifestazione di interesse per le posizioni di lavoro dirigenziali ricomprese negli ambiti di attività delle partizioni organizzative in cui è stata suddivisa la nuova struttura organizzativa;
- b) successiva individuazione, da parte del Sindaco, dei Dirigenti cui sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali riferiti alla nuova macrostruttura con decorrenza dal 1° gennaio 2020;
- c) presentazione al Direttore generale, da parte dei Dirigenti individuati, dell'ipotesi di definizione dell'assetto organizzativo interno (micro-organizzazione), unitamente alle relative competenze funzionali, ivi compresa la proposta dell'area delle posizioni organizzative, in cui articolare i Settori e Servizi, nel pieno rispetto dei principi stabiliti e declinati dal Consiglio Comunale e dal ROUS;
- d) iniziale verifica preventiva, di competenza del Direttore Generale, circa la coerenza delle proposte organizzative dei Dirigenti preposti alle unità organizzative di massima dimensione rispetto agli obiettivi generali dell'amministrazione e alle logiche complessive di funzionamento della stessa, la quale, alla data del 31 dicembre 2019, considerata la rilevante complessità, era in corso di esame.

Con gli atti regolamentari e le modifiche organizzative approvate, questa amministrazione ha dato nuovo impulso organizzativo finalizzato a perfezionare e razionalizzare i complessivi percorsi procedimentali in essere, con l'obiettivo della migliore resa delle funzioni di controllo e di gestione per obiettivi specifici. Con tale assetto organizzativo, che evidenzia un propedeutico riequilibrio delle funzioni ed una rivisitazione dei percorsi procedimentali precedentemente suddivisi all'interno dei Settori e Servizi, mutamenti gestionali e necessità di definizione di nuove interscambiabilità di funzioni, si può sicuramente affermare che si ritiene essersi determinato un processo di complessiva riorganizzazione interna che consente di attivare le nuove competenze e che determina uno specifico obiettivo generale di produttività e qualità resa.

CONVENZIONI ATTIVE RELATIVE ALLE GESTIONI ASSOCIATE NELL'AMBITO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE TERRE ESTENSI

Si confermano, con impatto sull'organizzazione comunale e sulla gestione delle risorse umane dell'ente, le convenzioni attive nell'anno 2019 per la gestione associata, nell'ambito dell'Associazione Intercomunale Terre Estensi (costituita tra i Comuni di Ferrara, Voghiera e Masi Torello), dove il Comune di Ferrara è nominato comune capofila per tutti i Servizi sotto elencati, come segue:

- verbale del Consiglio Comunale n. 4 - P.G. 101127 - del 16/12/2013 - Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Intercomunale Appalti delle Terre Estensi con scadenza al 31/12/2016; la convenzione è stata prorogata con P.G. 16276/17 fino al 31/12/2021;
- verbale del Consiglio Comunale n. 13 - P.G. 87233 - del 10/12/2012 - Convenzioni per la gestione in forma associata dei: a) Servizi Informatici; b) Patto dei Sindaci; c) Pianificazione e Protezione Civile,

coordinamento primi soccorsi: - Durata: dal 01/01/2013 al 31/12/2016; le tre convenzioni sono state rinnovate con P.G. 16276/17 fino al 31/12/2021;

- verbale del Consiglio Comunale n. 11 - P.G. 67518 - del 24/09/2012 - Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi relativi alle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa locale - Durata: dal 01/10/2012 al 31/12/2016; la convenzione è stata modificata con verbale del Consiglio Comunale n.3 - P.G. 75089 - del 27/07/2015; la convenzione è stata rinnovata con P.G. 16276/2017 fino al 31/12/2021;
- verbale del Consiglio Comunale n. 11 - P.G. 98054 - del 13/12/2011 - Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi relativi alle funzioni del settore sociale - Durata: dal 01/01/2012 al 31/12/2016 - Modificata con verbale del Consiglio Comunale n. 5 - P.G. 75347 - del 27/07/2015; la convenzione è stata rinnovata con P.G. 16276/2017 fino al 31/12/2021;
- verbale del Consiglio Comunale n. 4 - P.G. 11631 - del 15 febbraio 2016 - Convenzione per la gestione associata dell'attività statistica per lo svolgimento dei censimenti della popolazione - generale e permanente, individuando l'Ufficio di Statistica del Comune di Ferrara – ente capofila - quale Ufficio di coordinamento statistico intercomunale.

CONVENZIONI TRA LA PROVINCIA DI FERRARA ED IL COMUNE DI FERRARA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI

Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite, in esecuzione del rinnovo della Convenzione sottoscritta tra il Comune di Ferrara e la Provincia di Ferrara, approvata, da ultimo, dal Consiglio Comunale con Verbale n.10 – prot. 88676 – del 29.07.2019, le attività inerenti la gestione in forma associata delle funzioni di segreteria generale (già attuate fin dall'anno 2017) con decorrenza 10.10.2019 e sino alla scadenza del mandato sindacale del Comune di Ferrara; è stata nominata, conseguentemente, titolare della Segreteria della Provincia di Ferrara il Segretario Generale di questo ente nella persona della dott.ssa Ornella Cavallari.

CONVENZIONI TRA IL COMUNE DI FERRARA E LA HOLDING FERRARA SERVIZI S.R.L. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI

Sono proseguite, altresì, le attività previste dalle convenzioni per la gestione associata tra il Comune di Ferrara e la Holding Servizi s.r.l., dove il Comune di Ferrara è nominato comune capofila per tutti i Servizi sotto elencati, ai fini del proseguimento di forme di collaborazione con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc), al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali esistenti presso i rispettivi enti:

- provv.to di G.C. n. 171/38980 del 04.04.2017 di approvazione della convenzione per la gestione associata degli affidamenti degli appalti a mezzo del servizio Intercomunale Appalti Terre Estensi, denominato SIATE, che potrà operare anche come Centrale Unica di Committenza, con decorrenza dal 1 aprile 2017 e fino al 31 dicembre 2019 con facoltà di rinnovo;
- provv.to di G.C. n. 727/160134 del 28.12.2017 di approvazione della convenzione per la gestione associata di servizi informatici e tecnologici, con il quale si sono poste le condizioni per l'attivazione della forma gestionale con decorrenza dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2019 con facoltà di rinnovo.

Le forme gestionali sovracomunali, nell'ambito della gestione associata intercomunale, e le altre forme convenzionali avviate ed attuate (Provincia di Ferrara e Holding Ferrara Servizi s.r.l.), hanno continuato a costituire un obiettivo di miglioramento per gli anni di riferimento, nell'ottica della razionalizzazione, economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

In conclusione, si osserva che i riflessi organizzativi, anche in considerazione della diminuzione del personale comunale annualmente in servizio, impattano e determinano continue necessità di riorganizzazione, razionalizzazione ed adeguamento dei carichi di lavoro già insistenti sulla struttura comunale, in particolare per quanto riguarda la ricaduta degli adempimenti gestionali-amministrativi-contabili (attuati anche per conto dei comuni convenzionati) gravante sia sui servizi che direttamente gestiscono le attività, sia sui servizi a carattere trasversale (in primis sul servizio personale e sulla ragioneria); infatti, le funzioni rese in qualità di Comune capofila, oltre che costituire una indubbia razionalizzazione di scala per le funzioni rese a livello territoriale, comportano in ogni caso, gioco forza, un aggravio quantitativo delle attività di pianificazione e programmazione da rendere e della documentazione da produrre, oltre all'assistenza nella tipologia degli atti da conformare ed altresì in relazione alle problematiche da affrontare e gestire.

Pertanto, a seguito del persistente impatto sugli assetti organizzativi conseguente, si può sicuramente affermare che continua a determinarsi un processo di permanente riorganizzazione interna che consente di proseguire le attività convenzionali già avviate e che costituisce il presupposto per l'amministrazione per attivare le nuove competenze, con l'effetto di concretizzare specifici obiettivi di produttività e qualità resa.

Pertanto, si può sicuramente affermare che si sono poste le basi per determinare un processo di generale riorganizzazione interna che consente di attivare una razionalizzazione delle competenze/funzioni/mansioni e che determina uno specifico obiettivo di produttività e qualità da rendere.

5) PARI OPPORTUNITÀ

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITÀ' DI GENERE – ANNO 2019

Nel 2015 è stato istituito l'Ufficio Politiche dei Diritti e delle Differenze, Pari opportunità con l'obiettivo di promuovere una cultura del rispetto e le politiche di inclusione volte a contrastare i pregiudizi e le discriminazioni di ogni tipo.

In quest'ambito le attività dell'Assessorato Pari Opportunità si sono concentrate nelle seguenti direzioni:

PROMOZIONE DEI DIRITTI E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI BASATE SULL'ORIENTAMENTO SESSUALE E SULL'IDENTITÀ DI GENERE

Il Comune di Ferrara coordina le attività del Tavolo PICO di cui fanno parte l'Università di Ferrara, l'Azienda Ospedaliera e l'Azienda USL, la Prefettura di Ferrara e molte realtà associative e sindacali del territorio che sono scese al fianco delle Associazioni Arcigay Ferrara, Arcilesbica Ferrara, Agedo e Famiglie Arcobaleno per la lotta all'omobittransfobia. Il mandato operativo del Tavolo Antidiscriminazione che promana dal PICO si pone l'obiettivo di realizzare in maniera coordinata e condivisa iniziative di sensibilizzazione e di promozione della cultura di rispetto dei diritti e di contrasto alle discriminazioni.

a) 17 maggio Giornata Internazionale contro l'omotransnegatività.

In Via Ripagrande 12, sede delle Associazioni LGBT ferraresi, si è svolta la tradizionale festa di strada, quale momento di confronto politico e sociale sulle tematiche di interesse.

b) 28 Giugno, 4^a edizione di STONEWALL MEMORY, iniziativa pubblica di sensibilizzazione contro le discriminazioni che ricorda i Moti di rivendicazione dei diritti della comunità LGBT a New York il 28 giugno 1969. Si replica la modalità della Festa di strada in Via Ripagrande 12 rivolta a tutta la cittadinanza.

c) Inoltre, il Tavolo PICO ha condiviso ed approvato (settembre 2019) in collaborazione con il Servizio Giovani e Promeco di questo ente due interventi specifici di formazione rivolti ai professionisti e alla cittadinanza interessata:

1) "Amici, sentimenti, affettività e identità sessuale", un seminario rivolto alla cittadinanza dal titolo tenutosi il 15 novembre 2019 dalla relatrice Elena Buday del Centro di Formazione "Minotauro" di Milano;

2) "Essere adolescenti oggi" con un ciclo dedicato a "Le differenze di identità sessuale. Buone prassi per l'inclusione", un ciclo di seminari e workshop che doveva svolgersi nei primi mesi del 2020 ma che a causa dell'emergenza da Covid19, è stato rinviato all'a.s. 2020/2021.

PARI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA DONNA

a) 8 Marzo "Giornata Internazionale della Donna" elaborazione e diffusione del Calendario di respiro provinciale illustrante le iniziative, manifestazioni ed eventi che Comuni, Associazioni di volontariato e di promozione sociale varie organizzano sul tutto il territorio provinciale;

b) sostegno alle iniziative organizzate dal Centro Documentazione Donna di Ferrara dal titolo "Laboratorio di lettura e teatro" e "Lezioni sull'evoluzione femminile" svolte presso alcune classi della scuola primaria della città nell'anno scolastico 2018/2019 sul contrasto agli stereotipi di genere e valorizzazione delle pari opportunità.

c) 2 marzo 2019; sostegno all'organizzazione del Convegno "Dal mito di Atalanta ad oggi: duemila anni di discriminazioni nello sport" promosso da FIDAPA BPW Italy sezione di Ferrara con il quale si sono approfondite le analisi sulle discriminazioni di genere nello sport sotto il profilo educativo, sociale e

culturale attraverso l'esame dei fattori che ne influenzano l'educazione alla pratica sportiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi;

d) sostegno ad un progetto formativo dedicato alle studentesse e agli studenti del Liceo sociale "G. Carducci" di Ferrara, nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 dal titolo "Sfoggia la margherita e scegli un petalo", promosso da FIDAPA BPW Italy sezione di Ferrara, con il quale sono stati diffusi i contenuti della Nuova Carta dei Diritti della Bambina per una riflessione sull'origine ed evoluzione storica della Carta in parola e sull'effettiva applicazione dei suoi precetti.

e) 25 Novembre Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, organizzazione di un seminario rivolto alla cittadinanza ma soprattutto alle giovani generazioni, riservando uno spazio dedicato alle studentesse del Liceo Sociale "G. Carducci" che in sala di Consiglio Comunale hanno presentato il loro cortometraggio dal titolo "Giocarcela fino alla fine" premiato al Premio Estense 2018 e liberamente tratto dal libro di Federica Angeli "A mano disarmata".

- stampa di 1.000 shopper in tela rossa, con partnership dell'Azienda Copma e della Ditta Fermac di Ferrara, con impressa la frase simbolica "La violenza non è *normale* – Non tacere, chiedi aiuto" con i recapiti telefonici dei Centri di Ascolto e Accoglienza di Ferrara per le vittime di maltrattamenti e violenze. Le shopper sono state distribuite sia ai partecipanti del convegno sia nelle Biblioteche comunali con prestiti dei libri nel periodo comprendente la data del 25 Novembre;

- allestimento di "**scarpette rosse**" nello scalone di accesso al Municipio, a cura di UDI sezione di Ferrara, nella mattinata di Venerdì 22 Novembre. L'allestimento è ripreso dall'opera dell'artista messicana [Elina Chauvet](#) per la sua installazione "*Zapatos rojos*" a simbolo e testimonianza di un corteo silente di donne vittime di femminicidio.

- la Fondazione del Teatro Comunale di Ferrara ha promosso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica riservando, nella settimana comprendente la data del 25 novembre, una poltrona vuota in platea illuminata da un luce circoscritta, quale richiamo alle donne vittime di violenze;

- Elaborazione di un calendario comprendente tutte le iniziative, eventi, manifestazioni che si svolgono sul tema nel territorio provinciale.

PARTECIPAZIONE A BANDI REGIONALI

Il Comune di Ferrara ha partecipato, in qualità di partner, ai seguenti progetti candidati al bando regionale intitolato "Approvazione del Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere (L.R. n.6/2014 e SS.MM.II);

- a) "Narr-AZIONI il linguaggio come strumento contro le discriminazioni e la violenza di genere" del Centro Donna Giustizia di Ferrara;
- b) "Coniugare al femminile:: un uso consapevole della lingua per le pari opportunità" dell'UDI Unione Donne In Italia di Ferrara

Tutti e due i progetti sono stati inseriti in graduatoria e finanziati dalla Regione Emilia Romagna;

Inoltre ha partecipato sempre in qualità di partner ad altri due progetti candidati a "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere la presenza paritaria delle donne nella vita economica del territorio, favorendo l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e la promozione di progetti di welfare aziendale finalizzati al work-balance e al miglioramento della qualità della vita delle persone":

- a) "Donne (in)formazione: il valore dell'empowerment femminile nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" del Centro Donna Giustizia di Ferrara;
- b) "La Casa della Famiglia" del CEDIS Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Ferrara.

Entrambi i progetti sono stati inseriti in graduatoria e finanziati dalla Regione Emilia Romagna.

CONTRASTO ALL'AIDS - Costituzione e insediamento del "Tavolo di Lavoro Permanente per il contrasto all'AIDS" a tutela della salute pubblica

Il 1 Dicembre è la ricorrenza della "Giornata Mondiale contro l'AIDS".

L'Assessorato alle Pari Opportunità coordina un Tavolo di lavoro che, grazie alla collaborazione di circa 30 partners istituzionali e del mondo associativo e del volontariato, promuove molteplici attività ed iniziative di prevenzione e sensibilizzazione sul tema HIV rivolte alla cittadinanza, agli studenti universitari e agli studenti/studentesse degli istituti scolastici di secondo grado di tutta la provincia.

Data la portata degli eventi organizzati e la sinergia profusa sulla condivisione degli obiettivi e delle finalità perseguite, con Delibera di Giunta Comunale Prot. n. 36091 del 19/3/2019 è stato formalmente riconosciuta l'esistenza e l'operatività del Tavolo di lavoro Permanente per il contrasto all'AIDS.

Tra fine novembre e inizio dicembre le iniziative di sensibilizzazione e informazione realizzate nei punti strategici della città, tra cui anche la presentazione del libro "Febbre" alla presenza dell'autore, sono state promosse attraverso la distribuzione di 1.500 pieghevoli e 500 locandine. Le iniziative erano accompagnate dalla somministrazione dei test rapidi HIV per un totale di n. 560.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Comune di Ferrara ha sostenuto alcuni progetti di cooperazione internazionale, per una spesa complessiva di 4.500,00 euro.

- Progetto di Cooperazione Internazionale inerente l'accoglienza di minori provenienti dal Sahara Occidentale per l'estate 2019 (contributo di 1.000,00 euro);
- Progetto di Cooperazione Internazionale a Panciu (Romania) a favore di minori in situazione di grave vulnerabilità e fragilità sociale; (contributo di 500,00 euro)
- Progetto Emergency Days 2019 consistente in 5 giorni di iniziative, dibattiti pubblici e raccolta fondi per sostenere un progetto umanitario (contributo di 2.000.00 euro).
- Partecipazione al Bando Regionale sulla Cooperazione Internazionale insieme al Comune di Albinea (RE) per la prosecuzione di un progetto iniziato nel 2018 a favore del popolo Saharawi, collegato all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 03 dell'Agenda 2030.

Questo Ente con Delibera di Giunta Comunale 95775/2019 ha inoltre dato la propria adesione al progetto "Voci Migranti: capire lo sfruttamento del lavoro per un nuovo modello di integrazione culturale" candidato a Bando AICS-ECG sui temi dell'uguaglianza del diritto di accesso al lavoro dei migranti. Il progetto, che vanta un partenariato molto ampio che tocca varie regioni d'Italia come la Lombardia, la Toscana e la Campania, oltre che l'Emilia Romagna, si è occupato di svolgere una ricerca-studio sullo sfruttamento del lavoro dei migranti nella filiera dell'industria della carne. I risultati del Progetto, insieme ad una mostra fotografica, sono stati presentati in occasione Festival dei Diritti che si è svolto a Ferrara nel mese di settembre 2019.

RETE REGIONALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Il Comune di Ferrara ha siglato un Accordo annuale con la Regione Emilia-Romagna per coordinare gli interventi ed azioni della rete regionale contro le discriminazioni e per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione.

Il Comune ha informato le Associazioni locali iscritte nell'apposito registro regionale contro le discriminazioni, sull'opportunità di organizzare eventi in tal senso, specificando che i fondi regionali a disposizione pari a € 1.482,00 verranno ripartiti in misura direttamente proporzionale alla spesa complessivamente sostenuta per ogni singolo progetto.

I progetti devono essere realizzati e conclusi nel corso dell'anno solare (1 gennaio-31 dicembre) e rendicontati entro il 15 gennaio dell'anno successivo. l'Ufficio competente coordina la raccolta dei Report sui progetti svolti e tutta la documentazione fiscale per la richiesta del contributo regionale, trasmette alla Regione ER tutta la documentazione e procede a liquidare il contributo a chi ne ha diritto.

Per ognuno degli ambiti di intervento sopra citati, costantemente degni di attenzione e monitoraggio per emergenti fenomeni di disuguaglianza, discriminazione e violenza, vengono predisposte iniziative pubbliche di sensibilizzazione e informazione che anno per anno si arricchiscono di azioni e collaborazioni grazie alla positiva sinergia tra questa Amministrazione e le Associazioni locali per la tutela dei diritti e delle pari opportunità.

RISORSE UTILIZZATE.

Le azioni di performance sopra descritte si sono potute realizzare grazie ad quota iscritta a Bilancio 2019 pari a € 8.000,00 per le Politiche di Pari Opportunità e € 4.500,00 euro per la Cooperazione Internazionale, a cui si sono affiancate varie collaborazioni a titolo non oneroso da parte di associazioni e organismi coinvolti nelle varie attività sopra descritte.

Distribuzione dei fondi inerenti il Capitolo Pari Opportunità

€ 2.000,00 al CDD Centro Documentazione Donna di Ferrara
per progetto “Laboratorio di lettura e teatro “ e “Lezioni sull’evoluzione femminile”

€ 4.000,00 ARCIGAY Ferrara “Gli Occhiali d’Oro“ APS, per iniziative 17 maggio e 28 giugno 2019, Progetto Giornata Internazionale contro Omobitransfobia e Stonewall Memory in Via Rpagrande 12;

€ 2.000,00 Associazione FIDAPA BPW Italy sezione di Ferrara
Convegno "Dal mito di Atalanta ad oggi: duemila anni di discriminazioni nello sport"

RISULTATI CONSEGUITI:

La programmazione svolta nel 2019 sulle azioni indicate ha riscosso un notevole apprezzamento e soddisfazione tra gli attori sociali, pubblici e privati coinvolti dando impulso al percorso programmatico intrapreso con una maggiore consapevolezza e rinnovata determinazione per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Settore Affari Generali

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che il documento registrato come Deliberazione di Giunta Comunale del 14 luglio 2020 n. GC-2020-231 – Prot. Generale n. PG-2020-71388 e avente oggetto Relazione sulla Performance 2019.

esecutivo il 14/07/2020

E' in pubblicazione nel sito informatico del Comune di Ferrara nel periodo dal 23/07/2020 al 06/08/2020

Ferrara, 23/07/2020

**L'addetto alla pubblicazione
Aldo Rizzoni**